UDINE - Domenica 11 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 860 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 959.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 242 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 50 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

La Leva delle Giovani fasciste

Disposizioni di S. E. Giuriati per la cerimonia

ROMA, 10.

Il Segretario del Partito ha diretto alle Delegate dei Fasci femminili ed ai Segretari Federali, la seguente circolare:

Il 29 ottobre avrà luogo la Leva delle Giovani fasciste che segnerà il passaggio nella organizzazione delle Giovani fasciste delle Giovane italiane che abbiano compiuto o compiono nell'anno, il 18° anno di età.

La S. V. vorrà curare che la cerimonia avvenga con particolare solennità e sia in tutto degna delle altre che si svolgeranno all'inizio dell'Anno Decimo perchè essa metta nel giusto rilievo l'alto significato di questo passaggio che caratterizza fasi diverse della vita femminile fascista.

La cerimonia dovrà svolgersi così:

Nessuna adunata provinciale sarà effettuata, ma saranno adunati per l'occasione in ogni Comune per assistere alla manifestazione tutte le forze giovanili femminili locali con i rispettivi labari e fiamme, una rappresentanza di avanguardisti e balilla, tutti i dirigenti dell'Opera e delle organizzazioni femminili del Partito.

Le Giovani italiane di leva, in reparto di formazione, saranno schierate di fronte ad un reparto di Giovane fasciste.

Avrà quindi inizio la cerimonia con brevi parole di occasione e di saluto alle giovanette che lasciano l'O. N. B. da parte del presidente del Comitato dell'Opera, quindi la fiduciaria delle giovani e piccole italiane consegnerà alla Delegata dei Fasci femminili la lista nominativa delle Giovani italiane di leva.

Una giovane italiana uscirà dai ranghi del reparto di formazione saluterà romanamente il Labaro, la Fiamma del proprio reparto, e si avvierà verso il reparto delle Giovane fasciste, da una delle quali sarà accolta con un abbraccio. I reparti presenti saluteranno alla voce, nel nome del Duce, suggellando così il significato della cerimonia».

La ripresa parlamentare

Il 10 novembre si riapre la Camera

ROMA, 10.

Il 10 novembre, alla data fissata dal Calendario del Regime, la Camera riprenderà i lavori.

Nella prima seduta sarà commemorato il Duca d'Aosta. Parleranno il presidente dell'Assemblea on. Giuriati e il Capo del Governo. La seduta sarà, quindi, tolta in segno di lutto. Nella seconda seduta si inizierà l'esame dei disegni di legge all'ordine del giorno.

La precedenza della discussione sarà molto probabilmente data al bilancio consuntivo dell'Amministrazione statale per il quale hanno redatto un'ampia ed elaborata relazione gli on. Geremicca e Olivetti. La relazione ha formato oggetto di un lungo ed esauriente dibattito in seno alla giunta del bilancio; l'approvazione definitiva ci sarà in una delle prossime sedute.

Si prevede che la relazione potrà essere distribuita entro il mese. Sul consuntivo non c'è ancora nessun iscritto a parlare.

La Giunta del Bilancio è convocata per il 13 ottobre. Essa esaminerà parecchi disegni di legge per i quali sono già stati nominati i relatori e procederà alla nomina di altri relatori.

I disegni di legge da esaminare dalla Giunta del bilancio sono finora 45. Per il 20 ottobre è convocata la commissione dei decreti legge che dovrà esaminare oltre venti conversioni.

Il 6 ottobre si è riunita la Giunta dei Trattati e delle tariffe.

All'ordine del giorno figurano trentadue disegni di legge. Le commissioni degli Uffici dovranno esaminare sei disegni di legge e gli Uffici, nove.

I prossimi lavori della Camera si protrarranno fino alla prima decade di dicembre epoca in cui il Senato riprenderà la sua attività.

La fine del giro turistico

dei giornalisti italiani e stranieri

FORLI', 10.

I giornalisti italiani e stranieri che partecipano al primo giro automobilistico di grande turismo sono giunti questa sera all'ultima tappa del loro interessante viaggio promosso dalla Confederaz. nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna. Partiti nella mattinata da Bologna dopo una fermata a Ravenna, accompagnati dal Segretario generale della Confederazione, prof. Trevisani, hanno raggiunto Forlì ove sono stati ricevuti dal Commissario Federale on. Fossa. I giornalisti si sono quindi recati a Predappio per tributare un devoto omaggio a Rosa Maltoni-Mussolini sulla cui tomba sono state poste due corone di alloro. Accolti dal Podestà i giornalisti sono stati poi ricevuti nelle sede comunale ed hanno visitato quindi la casa dove nacque il Duce. La comitiva tornata a Forlì è stata ricevuta nella sede del palazzo comunale dal Podestà Fabbri. Era quivi presente anche l'on. Marchi presidente della Confederazione.

Il Podestà ha rivolto all'onor. Marchi ed ai giornalisti, il saluto della città di Forlì tappa finale del primo giro giornalistico di gran turismo, quindi l'on. Marchi, dopo aver ringraziato le autorità, ha posto in rilievo l'iniziativa del giro, ed ha concluso applauditissimo elevando un devoto pensiero al Duce.

I giornalisti si sono infine recati a Paderno rendendo omaggio alla tomba di Sandro Mussolini. Il giro automobilistico è così terminato. Dopo l'invio di un telegramma di omaggio al Duce, la comitiva si è sciolta.

L'omaggio a Virgilio

della "Classical League" americana

NAPOLI, 10

Oggi alle ore sedici ha avuto luogo lo scoprimento di un busto marmoreo a Virgilio che la «Classical League» Americana della romanità, ha voluto donare al Governo italiano. Il busto è stato collocato nel recinto che precede la tomba del Poeta a Piedigrotta.

Il Podestà a nome della città ha rivolto un saluto ai cittadini americani che ispirandosi al culto di Virgilio hanno voluto dare una nuova prova delle relazioni amichevoli culturali e politiche che legano le due Nazioni. Una corona di alloro a nome dell'Associazione americana di Roma, è stata deposta alla base monumento dopo di che gli intervenuti si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Poeta.

Ismet Pascià a Trieste

TRIESTE, 10.

Sono qui giunti stamane a bordo del piroscafo turco «Ege» le LL. EE. Ismet Pascià, Presidente del Consiglio e Tewfik Ruschid bey Ministro degli Esteri della Repubblica turca, accompagnati da numerosi funzionari e giornalisti. Si sono immediatamente recati a visitare gli uomini di stato: S. E. Suad bey ambasciatore turco a Roma, S. E. il Ministro Taliani, S. E. il Prefetto Porro.

Zone terremotate ricostruite

visitate da S. E. Di Crollalanza

NAPOLI, 10.

E' stato qui di passaggio S. E. di Crollalanza, Ministro dei LL. PP.

Egli proveniva da Sora dove si era recato in automobile da Roma, per rendersi conto dello stato delle ricostruzioni di quella cittadina. Il Ministro è ripartito per un nuovo giro di visite in Irpinia e in Puglia alle località colpite dal terremoto dello scorso anno.

Le navi in disarmo al 1.o settembre

Un miglioramento di 42 mila tonnellate

ROMA, 10.

Sul fenomeno della «disoccupazione navale» l'«Agenzia Volta» comunica le seguenti notizie:

Le navi in disarmo nei porti del Regno alla data del 1. settembre 1931, senza tener conto dei velieri che hanno scarsa importanza, e naturalmente basandosi sulle navi disarmate a causa della mancanza di traffico, raggiungono la cifra di 562.000 tonnellate. Altre navi sono in disarmo non per ragioni economiche, ma di carattere tecnico (riparazioni, trasformazioni, pulitura della carena o dei motori ecc.) o per ragioni diverse (come trattative di vendita, sequestri giudiziari, riserva, fine della campagna di pesca).

La «disoccupazione navale» al primo settembre 1931 può essere ben valutata attraverso questi confronti:

1) nello stesso mese dell'anno precedente la «disoccupazione navale» immobilizzava 569 mila tonnellate. Si ha dunque ora un miglioramento di 7 mila tonn. che equivale a 1.23 per cento;

2) il massimo raggiunto dalla «disoccupazione navale» dal 1.o gennaio 1927 è stato di 604 mila tonn. e ciò nel febbraio 1931: si ha ora un miglioramento di 42 mila tonn. che corrisponde al 6.25 per cento;

3) il rapporto fra il naviglio in disarmo (al 1. settembre) e la consistenza di tutto il naviglio (al 30 giugno) è quest'anno del 16.71 per cento, ed era stato l'anno scorso del 17.55 per cento, con una differenza in meno di ora su allora di 9.84 per cento.

L' "Artiglio" rientra a Brest

a causa di una forte tempesta

BREST, 10.

L'«Artiglio», che era partito ieri mattina per recarsi sullo scafo dell'«Egypt» è stato colto durante il tragitto da una forte tempesta che lo ha obbligato a rientrare a Brest; dove resterà fino al 16 ottobre a causa delle violenti correnti provocate dalla corrente equinoziale che impedisce ogni discesa dei palombari.

Balbo giunto a Bucarest

Il cordiale saluto della stampa

BUCAREST, 10.

Proveniente da Belgrado è qui giunto in volo il Ministro italiano dell'Aeronautica, S. E. Balbo.

E' pure giunto in volo, ieri sera alle 17.35, il Ministro francese dell'Aria, Dumesnil, il quale ha atterrato all'Aerodromo militare di Pipera.

I Ministri, com'è noto, sono giunti per partecipare alla conferenza aeronautica indetta dal Principe Bibesco e alla quale partecipano anche i Ministri di Germania e Inghilterra, non ancora giunti. La conferenza verrà inaugurata il 12 ottobre nel castello di Mogosaja, proprietà dello stesso Principe.

La durata della conferenza è prevista in due giorni e i 4 Ministri discuteranno sulle modalità per l'intensificazione della navigazione aerea civile togliendo le attuali restrizioni.

Ai Ministri stranieri che saranno ospiti del Principe, sono riservate festose accoglienze.

Il «Curentul» dedica un lungo articolo alla rapida ascensione politica militare di S. E. Balbo chiamandolo provato combattente, degno gregario delle fiere milizie di Mussolini.

L'«Epoca» saluta il temerario transvolatore dell'Atlantico e dichiara di ammirarlo per le sue qualità di ottimo comandante.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per lunedì

ROMA, 10 notte.

Sotto la presidenza del Capo del Governo si riunirà lunedì prossimo il Consiglio dei Ministri per la sessione di ottobre.

All'ordine del giorno figurano vari importanti argomenti che hanno formato, nei giorni scorsi oggetto di preventivo esame da parte del Capo del Governo coi Ministri interessati.

Sottosegretario cinese

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia il sig. Chia Chen Wang, sottosegretario degli affari esteri della Repubblica cinese, il quale si trova a Roma proveniente da Ginevra.

I prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Fiume e Arezzo.

Il Codice della M rina mercantile

Il progetto presentato al Duce

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Perla e il gr. uff. Azzarà, che gli hanno presentato il progetto del nuovo Codice della Marina mercantile.

La situazione politica nel Reich

Il colloquio Hitler-Hindemburg e i commenti al nuovo Gabinetto

BERLINO, 10.

Il Presidente del Reich, maresciallo Hindemburg, ha ricevuto i capi nazionali-socialisti Hitler e Goering, coi quali si è trattenuto sui problemi di politica interna ed estera, dopo aver inteso le loro dettagliate relazioni sugli scopi del movimento nazionale socialista.

Hitler è stato accolto da poderose grida di evviva, quando egli, questa mattina, alle ore 11.25 è arrivato alla Wilhelm per visitare il presidente Hindenburg. Il suo colloquio è durato tre quarti d'ora. Non se ne conosce particolarmente la natura ma si crede che Hitler e Hindemburg abbiano francamente scambiato le loro vedute sulla situazione della Germania, e che Hindemburg abbia detto a Hitler che nulla doveva essere fatto nella presente situazione da parte dei nazionalisti che potesse rendere la situazione della Germania ancora peggiore riferendosi evidentemente così alla progettata grande dimostrazione che avrà luogo domani ad Harzburg.

Un rafforzamento della destra

Il «Berliner Tageblatt» di oggi commentando la formazione del secondo Gabinetto Bruening, osserva che tre Ministri del vecchio Gabinetto non hanno avuto riconfermato il loro incarico e cioè il Ministro degli Esteri Curtius, e i due rappresentanti del centro Wirth e Von Guerard. Vi sono due uomini nuovi, Warmbold e Joel che quantunque non iscritti ad alcun partito sono simpatizzanti per le idee di destra.

Poichè anche Schiele e Treviranus rimangono nel nuovo Gabinetto, come rappresentanti dell'ala destra, si può ritenere che la destra risulti rafforzata nella nuova formazione.

Le previsioni parlamentari per il nuovo Gabinetto sono molto indecise.

Nei circoli bene informati si ritiene che solo all'apertura del Reichstag si potrà avere una prova della capacità di Bruening ad affrontare col nuovo Gabinetto la tempesta delle opposizioni coalizzate.

Secondo il «Lokal Anzeiger», la formazione del nuovo Gabinetto ha fallito lo scopo di allargare la base della destra in seguito ai continui sistematici rifiuti di collaborazione opposti dalle personalità apparenti o simpatizzanti coi partiti di destra interpellate durante la crisi. Il nuovo Gabinetto Bruening non differisce sostanzialmente dal vecchio.

Il giornale mette quindi in rilievo l'accoglienza che i socialisti e i comunisti dovrebbero riservare alla nomina a Ministro dello Interno del Ministro della Guerra. Deplora che finora Bruening non sia stato capace di tracciare alcun programma economico per l'inverno imminente e conclude dicendo che non occorre dire ciò che ciascuno vede e sente e cioè che solo la chiamata delle destre al potere potrà eseguire il comandamento dell'ora presente.

Niente elezioni per ora

La «Vossische Zeitung» osserva che l'opposizione a Bruening per la formazione del nuovo Ministero è venuta non solo dai partiti di destra ma anche dai magnati dell'industria e della finanza danneggiati dai recenti decreti legge.

Il Gabinetto nuovo non differisce sostanzialmente dal vecchio per gli scarsi cambiamenti verificatisi. Non si può parlare nè di un gabinetto di centro con la sola presenza di Bruening, Dietrich e Stegerwaldt, nè di un gabinetto di destra con la sola presenza di Chiele, Treviranus, Warmbold e Joel. Ma tutto ciò non importa. Oggi a due cose deve provvedere sopratutto il Governo: difendere la costituzione ed evitare la rivoluzione sociale.

E' significativo perciò che Warmbold e Stegerwald siano d'accordo circa il programma economico e che della direzione del Ministero dell'Interno sia stato incaricato il Ministro della Guerra.

Appare incerto se si giungerà allo scioglimento del Reichstag, ma poichè si dice che il Capo dello Stato sia contrario alle nuove elezioni, non vi dovrebbe essere ragione per credere che egli abbia confidato i pieni poteri a tale riguardo a Bruening, o, in caso di una sua caduta al Reichstag, al Cancelliere che gli succederà.

Hoover e la moratoria

Nessuna iniziativa per la proroga

WASHINGTON, 10.

Da fonte autorevole si apprende che finora non è stato formulato ufficialmente alcun suggerimento per una proroga della moratoria. Il Presidente, si fa osservare, rimane ancora fermo nella posizione assunta il 12 giugno quando disse che la base della sistemazione dovrebbe essere la capacità di pagamento in condizioni normali, e soggiunge che nessuno pensa a pretendere pagamenti oltre i limiti di tale capacità. Il Governo degli Stati Uniti considerava la moratoria di un anno come un provvedimento eccezionale, suggerito dalla situazione allora esistente. Si ricorda anche che Hoover insistette nel concetto che tale politica non possa estendersi fino al punto in cui essa si sarebbe potuta sfruttare come argomento in favore della tesi della cancellazione dei debiti.

La crisi agraria in Austria

Le richieste di una delegazione

VIENNA, 10.

Una delegazione di agrari con a capo il Ministro Federale ing. Pinkler, si è presentata al Cancelliere Muresch ed al Ministro dell'agricoltura dott. Dollfuss ai quali ha fatto presente le difficoltà che attualmente sta attraversando l'agricoltura.

La delegazione ha chiesto innanzi tutto una limitazione delle importazioni del bestiame dall'estero l'abolizione dell'importazione di latte condensato e la tutela dei prodotti agricoli nazionali.

La delegazione ha pure protestato contro i progetti di aumento delle tariffe ferroviarie per quanto riguarda il trasporto del latte. Sia il Cancelliere che il Ministro hanno assicurato alla delegazione il loro benevolo interessamento.

La tassa sui passaporti

raddoppiata in Inghilterra

LONDRA, 10.

Il Ministero degli Esteri annuncia che la tassa per ottenere il passaporto per l'estero verrà raddoppiata portandola da sette scellini e mezzo a 15 scellini, a partire dal 19 ottobre.

Il municipio di Filadelfia

in gravi difficoltà finanziarie

FILADELFIA, 10.

Un giornale locale dice che la Amministrazione municipale ha dovuto al 1° ottobre contrarre un prestito di 75 mila dollari per poter pagare i propri impiegati e che dovrà chiedere un altro prestito verso la metà del mese.

Ultimatum giapponese alla Cina?

Un passo decisivo dell'America

SCIANGHAI, 10.

L'agitazione antigiapponese in Cina e sopratutto le perdite subite dal commercio giapponese aggravano la tensione fra i due Paesi. Il Ministro giapponese in Cina sig. Ohigen Itsu, sarà a Nanchino oggi apparentemente per assistere alla festa nazionale cinese, ma in realtà per consegnare una energica nota di protesta, avente carattere di «ultimatum».

In tutto il Paese vengono organizzati campi di allenamento militare per la gioventù cinese delle scuole. Secondo le dichiarazioni fatte ieri mattina dal maresciallo Chang Kais Heng, i negoziati fra i rappresentanti di Nanchino e i capi cantonesi sono sulla buona via. Il Governo di Nanchino sembra non sia desideroso di intavolare conversazioni ufficiali col Giappone prima che sia intervenuto un accordo preventivo col Governo rivoluzionario di Canton.

Gli aeroplani giapponesi hanno oggi bombardato un raccordo ferroviario presso Kin Chow, distruggendolo completamente. Essi fanno ora dei voli di ricognizione spingendosi fino a Tien Tsin.

Un cablogramma da New York informa che il Governo degli Stati Uniti si prepara a fare un passo decisivo riguardo alla situazione in Manciuria. Il governo cercherebbe di mobilitare l'opinione mondiale contro nuove ostilità cino-giapponese. Immediatamente dopo la riunione del gabinetto il Segretario di Stato Stimson ha dedicato al problema tutta la sua attenzione ed è da prevedere prossima l'attività del governo. Per quanto non si possegga nessuna informazione precisa si assicura che tuttavia è estremamente improbabile che il governo faccia un passo antigiapponese in quanto tale procedura implicherebbe l'invio di una vivace nota al Giappone.

La celebrazione in America

del Giorno di Colombo

SAINT PAUL, 10.

Lunedì celebrandosi in tutto il mondo civile il giorno di Colombo verrà inaugurato solennemente a Saint-Paul, nel Minnesota (Stato Settentrionale degli Stati Uniti di America) un grande monumento a Cristoforo Colombo eretto dalla comunità italiana dello Stato del Minnesota.

Il monumento, opera veramente degna, sorge davanti al palazzo del Governo e consta di un grande basamento di granito scolpito sopra il quale si leva maestosa, la statua di Colombo in bronzo alta oltre tre metri, opera degli scultori Brioschi di Sain Paul e Lentelli di New York.

Il monumento è costato circa 700,000 lire sottoscritte dagli italiani residenti nel Minnesota.

All'inaugurazione presenzieranno l'Ambasciatore d'Italia a Washington, senatore Giacomo de Martino, il console generale d'Italia a Chicago, il dott. Giuseppe Castruccio, il Governatore dello Stato di Minnesota, il delegato apostolico di Washington, moltissime autorità americane ed italiane e 20,000 italiani che converranno da diverse parti del Minnesota e degli Stati vicini.

La città di Genova che ha la gloria di aver dato i natali al grande navigatore, sarà presente alla solenne cerimonia.

All'uopo il Podestà sen. Broccardi ha tempestivamente fatto pervenire a Sain Paul un grande gonfalone della città di Genova che verrà presentato al Governatore dello Stato di Minnesota nel momento dell'inaugurazione e che poi sarà conservato dalla società storica di Sain Paul.

Il regolamento della Banca di Spagna

Il testo del progetto di legge

MADRID, 10.

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Cortes il testo del progetto di legge per il regolamento e il funzionamento della Banca di Spagna. La relazione che accompagna il progetto di legge dice fra l'altro, che è necessario che lo Stato abbia maggiore intervento nella Banca di emissione ed esamina alcune modificazioni indispensabili per il giorno in cui il tallone oro sarà stabilito. La legge colpisce la Banca di una tassa sulla circolazione fiduciaria che superi il 50 per cento della sua riserva metallica.

Il giorno in cui sarà ristabilito il tallone oro, sarà ammessa la convertibilità dei biglietti fino alla concorrenza di 50,000 pesetas oro.

Sarà stabilito un servizio di controllo composto di funzionari del Ministero delle Finanze agli ordini del Governatore della Banca.

Se il giorno in cui sarà stabilito il tallone oro, il prezzo legale del metallo fino fosse di 3,444 pesetas e 44 centesimi al kg., le riserve oro della Banca di Spagna saranno valutate allo stesso prezzo.

I crediti in oro della Banca verso il Tesoro, scadranno lo stesso giorno.

Un traditore del Fascismo

La ignobile figura di Lauro De Bosis

il lanciatore dei manifestini antifascisti su Roma

ROMA, 10 notte.

Alcuni giornali stranieri si sono detti in grado di informare i propri lettori che l'ignoto aeronauta il quale una settimana fa, col favore della notte, lanciava sciocchi manifestini antifascisti su Roma, altri non era che Lauro de Bosis, ben noto nel fuoruscitismo antifascista.

Malgrado che il signor Lauro de Bosis si sia fatta una certa notorietà in questo campo non sarà male dare sul suo conto alcune notizie biografiche le quali dimostrano la sua coerenza politica, la sua sincerità e la sua lealtà.

Cominciamo da quando il Lauro de Bosis cominciò la sua brillante, se pur breve carriera, di propagandista del Fascismo in America.

L'inizio della sua carriera

Nel 1928 egli venne assunto a segretario dell'«Italy American Society» perchè pratico della lingua e delle cose giornalistiche dell'America; e perchè apparentemente sincero fascista. In tale ufficio fece contenti tutti. Nell'ottobre 1930 passava dall'«Italy American Society» all'«Istituto For International Education» quale suo rappresentante in Italia; e chiedeva l'incarico al prof. Westinghouse Ship di organizzare un vasto ciclo di conferenze. Egli sembrava applicarsi per migliorare i rapporti intellettuali e culturali fra l'Italia e l'America e propagandare la dottrina e le realizzazioni fasciste fra gli americani.

Di fatti poco prima di lasciare l'«Italy American Society», dice di dare all'Istituto un assetto che permetta di rendersi assolutamente riconoscente e che la Società farà di tutto per servire l'Italia fascista nei limiti del possibile e soggiungeva: «sebbene la mia missione di propagandista in America mi abbia imposto di dare al mio lavoro una apparenza di apoliticità, tuttavia confido di aver dato prova in quei due anni di aver servito il regime a New York con la stessa fede come se fossi un membro della milizia in Italia. Lasciando questo posto a cui per due anni ho dato tutto me stesso, non ho che il rammarico che il nuovo incarico che ho assunto mi dia l'impressione di aver lasciato un posto di combattimento e di non poter servire più quel la causa che mi appassiona».

La campagna contro l'Italia

E per questo chiede di «essere utilizzato in Italia per servire la Patria ed il Fascismo. La discreta esperienza che spero di aver acquistato in quattro anni di propaganda in America (70 conferenze sul Fascismo in poco più di quattro mesi) e la mia fede di cui sono certo di aver dato prova mi fanno sperare che questa preghiera non sarà fatta invano. Non desidero che di seguitare in casa la azione dell'Italia e del Fascismo in un modo o nell'altro».

Ma la polizia italiana scopre un complotto antifascista e procede agli arresti di persone fra le quali la madre del Lauro de Bosis. In seguito a tale fatto, egli concede al signor Clarence Streit, corrispondente Ginevrino del «New York Times», una intervista con la quale afferma di aver aderito al movimento antifascista allontanandosi dal posto occupato presso la «Italy American Society» per non coinvolgere l'istituto nella sua attività e perchè è sua opinione che l'attività antifascista deve essere esplicata solamente in Italia e non all'Estero».

Il De Bosis dichiara fra l'altro di aver iniziato da solo in Italia il movimento cosidetto dell'Alleanza nazionale, aggiungendo di accettare tutta la responsabilità del movimento e confermando che nessuno dei suoi collaboratori della «Italy American Society» era al corrente del suo operato.

Non basta, al ritorno da New York il 23 dicembre del 1930 scrive: E così per due anni ho potuto servire lealmente la «Italy American Society» e l'Italia (sia pure con aggettivo di fascista) in America, senza venir meno alla mia coscienza, così come appena annunciai le mie dimissioni, e tornato in Italia ho voluto dare tutto me stesso onde servire l'Italia liberale come la mia coscienza comandava».

Ma la campagna contro l'Italia ed il regime che si aspettava di realizzare, servendosi di relazioni con gli Stati Uniti, falliva miseramente e la sua condotta appariva per le sue stesse confessioni improntate ad una riprovevole duplicità tale, che l'opinione pubblica americana non poteva reagire che in senso a lui pienamente sfavorevole.

I documenti del tradimento

Finalmente il 17 settembre 1930 inviava dalla Svizzera in America un plico contenente una collezione del bollettino dell'Alleanza nazionale da lui edito, dal 1° luglio 1930 al dicembre 1930, con l'annotazione autografa: «A titolo di curiosità!, con mille scuse per le orribili «grane» procurate a tutti i miei amici d'America. Omaggio dell'editore».

Questo documento fornisce la prova che dal luglio al dicembre, l'epoca in cui aveva lasciato la «Italy America Society», egli tradiva l'Italia ed il Regime, mentre riaffermava la propria fede fascista e si vantava di servire il Regime e si preoccupava che le direttive dell'«Italy American Society» di cui egli era segretario, rimanessero sostanzialmente fasciste anche dopo il suo ritorno in Patria.

Per il buon umore dei lettori ed a titolo di curiosità circa il volo di Roma trasmettiamo il testo di una circolare del Comitato Centrale della concentrazione antifascista italiana di Parigi che reca la data del 5 ottobre. Ecco la circolare che pubblica il «Giornale d'Italia»:

«La concentrazione antifascista che è formata dal partito repubblicano, socialista, della lega italiana dei diritti dell'uomo e della confederazione generale del lavoro, presa conoscenza delle notizie secondo cui vi è stato a Roma un raid monarchico in cui sono stati lanciati manifestini che contenevano un vibrante appello al Re, pregandolo di liberare il popolo italiano dal fascismo, tiene a ricordare che essa si è sempre dichiarata contraria ad ogni movimento che abbia per scopo di disturbare gli italiani nella lotta intransigente contro il fascismo e la monarchia, che è la prima complice della dittatura.

La concentrazione che è democratica, repubblicana e socialista fa appello alla volontà del popolo non ai suoi nemici naturali.

La conferenza indiana

incontra delle difficoltà

LONDRA, 10.

Dopo una breve seduta svoltasi sotto la presidenza del Lord Cancelliere Sankey, il comitato per la struttura federale della Conferenza indiana ha deciso di aggiornarsi fino a martedì, quando esaminerà il rapporto unanime del sottocomitato finanziario. Sankey, esprimendo la sua viva delusione per il fatto che il comitato delle minoranze non è riuscito a raggiungere un accordo, ha detto di non disperare ancora perchè tutti sono convinti che la Conferenza della Tavola Rotonda non fallirà e che il comitato per la struttura federale continua i suoi lavori. Quanto alla questione delle minoranze, egli ha consigliato che il meglio è di concentrarsi sul metodo per giungere ad un accordo anzichè sul contenuto dell'accordo stesso. Sir Muhammad Shafi ha aderito al suggerimento, ma Gandhi ha fatto pressioni perchè si prosegua senz'altro col comitato per la struttura federale. Sir Tey Sapru ha detto che siccome Lord Sankey ha un impegno ufficiale per lunedì, il rinvio della riunione a martedì era inevitabile. Sir Zafrullah Khan ha pure aderito al suggerimento.

Edison agonizzante

NEW YORK, 10.

Edison si trova fra la vita e la morte nella sua residenza a West Orange nel New Jersey. Egli ha trascorso la notte in quello stato di incoscienza che comunemente precede la catastrofe. Con gran difficoltà si è potuto sollevarlo e somministrargli un po' di nutrimento. Il dott. Hoover, che lo cura, ha detto che, data la sua forte fibra, l'inventore può mantenersi in tale stato ancora per qualche tempo, ma che egli non sarebbe sorpreso di ricevere una chiamata urgentissima da un momento all'altro.

Nuovo collegamento aereo

fra l'Inghilterra e le colonie

LONDRA, 10.

Un nuovo ed importante collegamento nel sistema delle comunicazioni fra la Gran Bretagna e gli Aeroporti dell'Impero, sarà iniziato il 17 ottobre con un servizio aereo che farà risparmiare 12 ore fra la Gran Bretagna e la India, metterà in comunicazione l'Africa orientale con l'India, favorirà il servizio postale diretto per via aerea fra la Gran Bretagna e Città del Capo che si inizierà il 20 ottobre.

Uno dei nuovi scali sarà il lago di Galilea, sul quale gli idrovolanti ammareranno.

Forte terremoto lontano

registrato a Trieste

TRIESTE, 10.

Alle ore 1,39 di questa mattina gli apparecchi del locale Istituto geofisico hanno cominciato a registrare un forte terremoto lontano con epicentro a circa 15300 Km. in direzione est nord-est. L'agitazione è durata ininterrottamente per tre ore.

Per il successivo ripetersi della scossa, la registrazione presenta carattere di rassomiglianza con quella del terremoto del 4 corrente nella Melanesia.

La pagina dell'agricoltore friulano

L'insediamento dell'on. Tullio alla Federazione Agricoltori

Il commiato e la relazione dell'ing. Aprilis

Ieri mattina sono convenute a Udine le autorità e personalità agricole di tutta la Provincia per presenziare alla cerimonia dello insediamento dell'on. gr. uff. co. Francesco Tullio quale Commissario della Federazione provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori, in sostituzione del presidente ing. Napoleone Aprilis.

La cerimonia si è svolta nel salone del Palazzo di via Poscolle, artistica sede della Federazione. Dal verone sventola la bandiera tricolore con ai lati i gagliardetti delle varie organizzazioni dipendenti.

Le autorità

Alle 10.30 cominciano ad affluire le autorità, le quali sono ricevute dai membri del Consiglio, dal segretario provinciale cav. uff. Telesforo Lanzone e dal direttore tecnico dott. Zanettini.

Tra gli intervenuti notiamo il comm. Ciro Cicchetti in rappresentanza del Commissario Straordinario della Federaz. Prov. del Partito, on. Comand. Mario Barenghi, il gr. uff. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; l'on. gr. uff. Piero Pisenti, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il dott. Jacheu Doria per il prof. cav. Enrico Marchettano, direttore provinciale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il cav. dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione Cooperative Agricole col direttore dott. Astori, il cav. Giuseppe Mizzan anche per il dott. cav. Gino Roiatti segretario del Sindacato Tecnici Agricoli, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini presidente della Federazione Friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione col direttore dott. Giuseppe Cantero e col cav. rag. Silvio Moro consigliere dell'Ente e Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Commissione granaria, il comm. Caroncini in rappresentanza di S. E. Mori, il co. de Asarta presidente del Consorzio Bonifiche della Bassa Friulana, il cav. Gino Finotello Segretario dell'Unione Sindacati dell'Agricoltura, il dott. Tullio Cigaina redattore capo de «L'Agricoltura Friulana», il conte Antonio Otellio, lo ing. Magnani direttore del Consorzio Ledra Tagliamento, cattedratici, agricoltori, e tutti i presidenti dei Consorzi di bonifica.

Simpatici omaggi

L'on Tullio e l'ing. Aprilis hanno ai lati le più cospicue autorità e i membri del Consiglio.

Il cav. Achille Vidoresi, a nome del Consiglio di Presidenza, porge i più vivi ringraziamenti all'ing. Aprilis per l'attiva e proficua opera svolta a favore della Federazione e gli offre — quale omaggio della Federazione stessa — un magnifico istrumento di precisione.

Il Segretario generale cav. uff. Telesforo Lanzone, con nobili parole, a nome di tutti i funzionari della Federazione esprime il profondo rammarico di tutti nel vedere che l'amato Presidente lascia la carica e gli augura ogni bene, certo che sarà sempre, anche per l'avvenire, uno dei più ferventi animatori dell'attività agricola friulana. Fa quindi omaggio di un dono alla gentile signora Aprilis.

Le toccanti parole del cav. uff. Lanzone, dette con espressione sincera e commossa, hanno suscitato una vera acclamazione in onore dell'ing. Aprilis, il quale à baciato ed abbracciato il valente Segretario provinciale.

La relazione dell'ing. Aprilis

Salutato da calorosi applausi, l'ing. Aprilis fa quindi una chiara relazione dell'attività svolta dalla Federazione Agricoltori durante la sua presidenza. Ne diamo i punti salienti.

Per brevità egli si riferisce all'ultimo biennio, contrassegnato dalla venuta quale Segretario della Federazione del cav. uff. Telesforo Lanzone, che ebbe premuroso ed attivo collaboratore in ogni contingenza e che è certo saprà continuare l'opera fattiva nell'interesse del sindacalismo fascista.

Passa quindi a porre in rilievo l'efficenza raggiunta dall'organizzazione che per numerosi tesserati è la più numerosa tra le organizzazioni, sia di datori di lavoro che di prestatori d'opera. Questo magnifico grado di efficenza è dovuto all'attiva opera di propaganda svoltasi nell'ultimo biennio in tutta la provincia, propaganda accompagnata da una assistenza pronta, assidua ed efficace sia al centro che alla periferia.

La Federazione Agricoltori si è mantenuta sempre nei più cordiali rapporti di cameratismo con le altre organizzazioni e specie coll'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, con la quale ha definito quasi tutti i contratti di lavoro e per altri attende al loro perfezionamento. Altrettanto dicasi per l'Ente Nazionale della Cooperazione, col quale sono stati resi accordi per evitare gli inutili e dannosi motivi d'interferenza.

Ove la Federazione Agricoltori ha svolto azione poderosa e che contrassegnerà senza dubbio una epoca, è sui problemi della bonifica integrale.

L'ing. Aprilis esamina la portata dei vari problemi studiati e si sofferma sul Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, destinato ad avere un sicuro avvenire.

Rivolgendosi all'on. Tullio, nuovo reggente della Federazione, che abbina le doti di valoroso agricoltore e di tenace bonificatore, l'ing. Aprilis è certo che saprà al momento opportuno essere il magnifico realizzatore del piano che la Federazione oggi è per consegnarli abbozzato nelle grandi linee.

L'esposizione delle iniziative tecnico-economiche prese dalla Federazione Agricoltori in tutti i campi, offre un quadro magnifico di un'attività veramente degna d'encomio. Nulla venne trascurato per migliorare le condizioni dell'agricoltura e la situazione degli agricoltori. Da Udine partirono le prime mosse per richiedere allo Stato provvedimenti a favore degli agricoltori: può essere motivo d'intima soddisfazione il constatare oggi — alla stregua dei fatti — come molte aspirazioni siano divenute realtà.

La particolareggiata relazione, sull'attività svolta nel campo tecnico-economico, non si presta ad un riassunto, e perciò ci ripromettiamo di riferirne ampiamente quanto prima.

L'ing. Aprilis chiude questa interessantissima parte, inviando al Governo Fascista ed al suo grande Capo, che hanno mostrato coi fatti e malgrado difficoltà di ogni genere, di considerare veramente l'agricoltura come la attività basilare della Nazione, la devota, profonda riconoscenza degli agricoltori.

Avviandosi al termine del suo dire, l'ing. Aprilis porge un caloroso saluto ai suoi collaboratori del Comitato di Presidenza e della Commissione consultiva che si sono prodigati per affiancarlo in ogni contingenza e ringrazia altresì tutti quegli agricoltori che attraverso le diverse Commissioni gli hanno portato i lumi ed il conforto del loro sapere e della loro esperienza.

Porge in ultimo un ringraziamento vivissimo al segretario cav. uff. Lanzone, al direttore tecnico dott. Zanettini ed a tutti i funzionari del centro e della periferia che bene hanno meritato della gratitudine sua, del Consiglio e degli agricoltori friulani.

Rivolgendosi in fine all'on. Tullio, così conclude: «Sotto la vostra guida, on. Commissario, la Federazione Agricoltori sarà senza dubbio per raggiungere nuove mete e per raccogliere nuovi plausi e consensi. Questo l'augurio che parte dal mio animo, confortato dalla coscienza di un dovere interamente compiuto, nell'interesse della nostra agricoltura e per il raggiungimento delle alte finalità del Regime fascista».

Le parole dell'on. Tullio

Cessati i fervidi applausi che hanno coronato la relazione dell'ing. N. Aprilis, prende la parola l'on. Tullio che, con una brillante improvvisazione, si rende innanzi tutto interprete dei sentimenti unanimi degli agricoltori friulani che hanno seguito la opera fattiva dell'ing. Aprilis per il potenziamento dell'Organizzazione nei suoi vari aspetti sindacali, economici e finanziari.

L'ing. Aprilis, esclama l'on. Tullio, ha messo a profitto della Agricoltura friulana il suo ingegno ed il suo cuore e dove si è acquistato un titolo di maggiore ed imperitura riconoscenza è nello studio dei problemi della bonifica integrale che lui ha studiato nel suo assieme proponendo quelle soluzioni atte a portare il soffio benefico di vita ove l'ingratitudine della natura rende assai precarie le condizioni del nostro suolo.

Nell'assumere la reggenza della Federazione Agricoltori egli non può che continuare l'opera già avviata dal suo predecessore e questo cambio di guardia non fa obbligo di formulare dei programmi ma semplicemente di accennare a dei fermi propositi.

Propositi che sono poi quelli voluti dal Regime e dal Suo Capo illuminato che vuole potenziare la Agricoltura ben sapendo come essa costituisca la fonte salutare del benessere nazionale.

L'on. Tullio si rende conto delle innegabili difficoltà nelle quali dibatte la nostra agricoltura, e raffrontandola alla situazione agricola di altri paesi e rapportandola allo spirito di disciplina e la tenacia volontà di lavoro che anima il nostro popolo, è sicuro che sarà superata in breve volger di tempo e darà modo a tutti gli italiani di godere della grande soddisfazione di aver vissuta una ora storica sotto l'egida del Fascismo.

Quantunque le Gerarchie abbiano dovuto accettare le dimissioni da Presidente della Federazione Agricoltori dell'ing. Aprilis pure, è certo che dell'opera sua la Federazione Agricoltori sarà ancora per avalersi in quanto che gli uomini di buona volontà e di fede tenace non possono dimenticare il dovere dell'offerta generosa per gli interessi della Grande e della Piccola Patria.

L'on. Tullio, avviandosi alla fine del suo dire inneggia alle fortune della Grande Patria che sotto la guida di Benito Mussolini ha tracciata una sola via: quella della grandezza.

L'on. Tullio, vivamente applaudito, riceve vive congratulazioni dei presenti.

L'augurio di S. E. il Prefetto

La Federazione Sindacati Agricoltori ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa:

«*Nel saluto Vostra Eccellenza dopo aver proceduto regolari consegne Federazione Udine gli agricoltori friulani riaffermano continuata opera fattiva potenziamento Sindacalismo e Regime*

On. TULLIO — ing. APRILIS».

S. E. il Prefetto ha così risposto al Presidente della Federazione Sindacati Agricoltori:

«*Ringrazio e ricambio il saluto inviatomi bene auspicando sviluppo cotesta organizzazione.*

Prefetto CHIESA».

Il saluto e il plauso dell'on. Barenghi

Dopo la cerimonia, alle 12.30, autorità ed invitati si sono riuniti a colazione all'Albergo «Croce di Malta», presente anche l'on. Com.te Mario Barenghi, Ispettore del Partito e Commissario Straordinario della Federazione Provinciale.

Al levar delle mense prende la parola l'on. Barenghi, il quale manifesta il suo vivo compiacimento per il modo col quale è avvenuto il cambio della guardia nella Federazione degli Agricoltori friulani.

«Per ragioni del mio ufficio — dice l'on. Barenghi — ho avuto modo di conoscere ed apprezzare l'attività feconda e intelligente dell'ing. Aprilis, il quale attraverso lunghi anni si è dimostrato un vero Capo, ed ha bene meritato la vostra affettuosa ammirazione. Egli rientra oggi nei ranghi, ma può domani essere chiamato o ritornare un Capo in altro campo d'attività: ne ha le doti d'ingegno, di cultura e di fede».

L'onorevole Commissario Straordinario, passando a porgere un fervido saluto all'onorevole Tullio, si dichiara sicuro ch'egli cercherà di continuare l'opera del suo predecessore e di superarlo. L'onorevole Tullio è un degno esponente degli agricoltori del Friuli, e ne gode l'unanime simpatia, per la sua preparazione tecnica, per il fervore nelle sane iniziative, per la salda fede nelle fortune agricole della Patria fascista».

L'onorevole Barenghi ha concluso fra vivi applausi inneggiando all'avvenire del Friuli e alla sua agricoltura che segue con la più grande fede l'indirizzo del Duce.

Hanno parlato quindi il gr. uff. dott. Rubini, recando il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il cav. uff. Lanzone, rinnovando augurali espressioni a nome dei funzionari della Federazione Agricoltori; l'on. Pisenti, intrattenendosi su problemi riguardanti l'agricoltura friulana; il cav. Finotello, porgendo la fervida adesione dei Sindacati della Agricoltura.

Infine l'on. Tullio ha pronunciato calorose parole di ringraziamento, beneauspicando al Friuli agricolo che — sotto l'egida del Littorio — reca un contributo di tenacia e di fede nel campo della produzione nazionale.

Tutti gli oratori hanno suscitato vivi applausi.

Riabilitazione delle concimazioni fosfatiche

Se anche in genere non si conosce a ragion di scienza il modo di comportarsi del fosforo nei riguardi delle piante coltivate, il male non è grande, come vorrebbero i teorici, a patto naturalmente che della sua utilità somma si sia persuasi e che, di conseguenza, se ne faccia uso nel modo, e nella misura che l'esperienza e, se non questa, i competenti consigliano. Nemmeno tutti conoscono con esattezza scientifica la funzione esercitata dal sale comune nei riguardi del corpo umano, ma siccome tutti sono convinti della sua utilità e lo usano, tale ignoranza non è male irreparabile.

Nella pratica, l'essenziale è lo uso, non la conoscenza del perchè dell'uso. Come è superfluo pretendere dai ragazzi un ragionamento serio che dimostri la loro convinzione della utilità di lavarsi il viso, così è superfluo pretendere che l'agricoltore d'oggi sappia quale sia il comportamento chimico e fisiologico del fosforo nei riguardi della pianta. Certo sarebbe bene che tutti conoscessero il perchè delle cose che più davvicino li riguardano, ma, quando ciò può anche pregiudicare il resto, è meglio accontentarsi di quello che si può avere per il momento e non chiedere di più. Quando i ragazzi si tengono puliti e quando gli agricoltori concimano a dovere si può essere soddisfatti.

Ciò non toglie in nessun caso che, occorrendo, si possa intervenire a rinfrescare la memoria.

A proposito di concimi fosfatici, tutti indistintamente ne riconoscevano la utilità nella pratica agricola. Essi si sono rivelati indispensabili da quando, con l'intensificazione delle colture, si è accertata la insufficienza della fertilità naturale della terra a fornire tutti gli alimenti richiesti da una coltura ad elevata produttività.

Però quest'anno tale convinzione, in alcuni agricoltori è rimasta scossa. E' indiscutibile che tale fatto è dovuto alla scarsa conoscenza scientifica della funzione di questi fertilizzanti, tuttavia ben sapendo quanta poca simpatia abbiano i pratici per i discorsi professorali, e quanto esiguo sarebbe il gruppo di quelli che mi starebbero a sentire, dirò due parole alla buona, sulla faccenda, non a lume di scienza ma a lume di logica e di buon senso.

Intanto cominciamo a dire le cose con ordine.

Alcuni agricoltori, nell'autunno dell'anno scorso, impediti da ragioni di portafoglio a dare al loro grano la quantità di concimi delle varie specie, divenuta ormai consuetudinaria, senza andar tanto per il sottile prima hanno pensato ai concimi azotati acquistandone quanto era necessario poi, con i denari rimasti, hanno fatto acquisto di quelli fosfatici i quali sono venuti, così, ad essere in parte sacrificati.

La mentalità che ha determinato questa preferenza è facilmente spiegabile ed anche, se si vuole, giustificabile. Infatti, come il consumatore in genere ha più simpatia e fiducia per il distributore automatico il quale manda fuori la tavoletta di cioccolato subito dopo la introduzione della moneta, che non per l'acquisto a rate con ritiro della merce a pagamento ultimato, così l'agricoltore in genere ha maggior simpatia e fiducia per i concimi azotati, specie poi se nitrati i quali dimostrano chiaramente il loro effetto subito dopo la distribuzione, che non per quelli fosfatici il cui effetto invece sfugge alla osservazione diretta perchè graduale e distribuito lungo tutto il ciclo di vita della coltura ed oltre.

Dunque, dicevo, alcuni agricoltori messi alle strette dalla limitatezza dei mezzi non hanno esitato a sacrificare le somministrazioni fosfatiche pur di mantenere invariate quelle azotate. Senza far ciò apposta e senza saperlo, hanno fatto bene. Infatti nella maggioranza dei casi si è constatato che la diminuzione del prodotto, dovuta al minore impiego di tali concimi è stata poco sensibile, ed in ogni caso, non proporzionale.

Il fatto produsse molta meraviglia ed allegrezza ma ebbe anche il torto di far sorgere dei dubbi sulla efficacia del fosforo in agricoltura. In ragionamento che li determinò è del resto molto semplice: «Se, dando alla coltura metà concime ,ho ottenuto quasi lo stesso prodotto di quando facevo la concimazione completa, vuol dire che per lo meno l'altra metà era ed è inutile. A meno che non sia inutile anche la prima». Però nel fare questo ragionamento si dimenticò una cosa, e cioè che i concimi fosfatici in genere sono concimi a lento effetto. Vengono messi nel terreno con una coltura ma questa non arriva quasi ad utilizzarli integralmente sicchè lo effetto loro si fa sentire anche su quella successiva.

Per spiegarci con un esempio, possiamo paragonare i nitrati alla benzina e i fosfati al carbon fossile. Quando nei cilindri di un automobile viene a mancare anche per un solo istante la benzina il motore si arresta subito, mentre una locomotiva può continuar a correre ancora per diversi chilometri dopo che l'ultima palata di carbone è stata immessa nel fornello. Così pure se si sospendono per un anno le somministrazioni di azoto la macchina della terra accusa immediatamente difficoltà ad avanzare e fin dal primo raccolto la produzione risulterà diminuita in misura sensibilissima. Se invece si sospendono per un anno le concimazioni fosfatiche la diminuzione di produzione — di velocità nel caso della locomotiva — non sarà sensibile dapprima, estendendosi appunto l'effetto dei concimi fosfatici anche alle colture dell'anno successivo.

Per questa ragione semplicissima e non per altre, chi ha dato al grano anche solamente la metà dei concimi fosfatici normali e necessari ha visto la produzione mantenersi pressochè al livello solito oppure diminuita in misura inadeguata all'entità della diminuzione delle concimazioni.

Per parlar chiaro, tutto questo è avvenuto perchè il grano seminato nel 1930 e raccolto nell'estate 1931 ha potuto utilizzare anche i residui dei fosfati distribuiti nel 1929 che hanno così integrato le scarse concimazioni dell'autunno 1930.

Vediamo, dunque, che tutti questi ragionamenti ci portano ad una conclusione ben differente da quella che molti avevano già formulato — cioè possibilità di ridurre, senza pregiudizio della produzione, le spese di concimazione con la soppressione parziale o totale delle somministrazioni fosfatiche — poichè la realtà è ben diversa dalle apparenze.

Le concimazioni fosfatiche debbono essere anzi riprese quest'anno senza indugio e senza titubanze o limitazioni di sorta per evitare inconvenienti gravissimi nella prossima annata dato che si sono ormai esaurite quasi completamente le riserve di fosforo costituite con l'ultima completa somministrazione del 1929 e con quella scarsa del 1930, alle quali hanno ormai attinto due colture. Continuare la coltivazione senza rimettersi al corrente con le concimazioni porterebbe all'esaurimento del terreno, che sarebbe come dire all'arresto, per completo raffreddamento, della locomotiva. La locomotiva non può abituarsi ad andare avanti senza combustibile come il famoso somaro non poteva abituarsi a vivere senza mangiare. Neppure lo automobile può andar avanti senza benzina, ma almeno ha il pregio di riprendere subito la marcia, appena la benzina ricomincia ad arrivare nei cilindri. La locomotiva ,quando si ferma, si raffredda e per farla camminare di nuovo occorre perdere del tempo e consumare una quantità notevole di combustibile il quale non produce forza ma solo riscalda la macchina.

Per il terreno e i concimi è la stessa cosa. Se, sospendendo le somministrazioni di azoto si ha un arresto improvviso della produzione (automobile) essa riprende tostochè le somministrazioni vengano riprese. Sospendendo invece quelle fosfatiche la terra che si esaurisce viene a trovarsi nelle stesse condizioni della locomotiva raffreddata. Infatti per tornare alle produzioni normali dovrà trascorrere qualche anno e si dovranno fare abbondanti concimazioni senza frutto poichè la terra prima pensa a ricostituire le sue riserve naturali, poi il di più dedica alle colture.

Il risultato che si avrebbe, non concimando abbondantemente quest'anno, sarebbe solo quello di avere una forte delusione al prossimo raccolto di ,avere la terra in condizioni di scarsa produttività per un certo periodo di tempo e di dover spendere alla fine senza adeguato compenso per rimetterla in condizioni normali di efficienza produttiva. Tutto ciò oltre la perdita continua di azoto il quale, non potendo essere integralmente utilizzato dalla coltura per lo squilibrio di proporzione col fosforo, se ne andrebbe preda dei vari gaenti di dispersione.

MEMI de' SARTORI

(Dal Comitato Nazionale della Stampa Agricola Italiana - Roma).

NOTE D'IPPICA

Le paglie

Le paglie da utilizzarsi sono quelle di avena, di frumento, di orzo, in quantità minori quella di segala. Delle paglie o foglie di granoturco è bene non fare uso.

La paglia d'avena è la più adatta tra tutte, perchè è più ricca di sostanze nutrienti non solo, ma è la più scarsa di legnosio, quindi di maggior facilità per la digestione.

Anche quella d'orzo sarebbe alquanto nutriente più di quella di frumento e di segala ma è troppo ricca di fibra legnosa, quindi occorre moderarne l'uso intelligentemente.

Nell'esercito, le paglie s'usano dare quale complemento di razione ed in dosi alte, per esempio: 4-5 Kg. e più al giorno per ogni cavallo.

Il contadino le dà di preferenza commiste all'erba medica o al fieno. E fa bene; tuttavia deve porre attenzione che il cavallo non ne mangi poi a volontà dopo che ebbe la voluta razione.

Le scorpacciate di paglia sono uno dei principali motivi dell'insorgere delle usuali coliche.

E siffatti coliche talora sono pericolosissime.

Noi consiglieremo di utilizzare la paglia d'avena o di frumento così da unire ad ogni 5 parti di buon fieno circa 1 parte di paglia. Qualcosa in meno, se trattasi di paglie di orzo o di segala. In Friuli non v'ha l'uso di mantenere le paglie arieggiate prima di somministrarle, noi però riterremmo utilissima tale pratica.

Costerebbe poca fatica all'agricoltore distendere sul fienile o sull'aia, sotto il portico, le paglie che devono essere distribuite al cavallo nel dì seguente. Con tale pratica le paglie perdono molte della loro polvere, è facile eliminare le zone pagliose alberate, umide, muffose, non solo, ma riesce pure più comodo irrorarle leggerissimamente con una soluzione di sal rosso o di sale di cucina.

Il cavallo le digerisce meglio e le appetisce molto più volentieri.

Le pule di medica o trifoglio non sono da escludersi in modo assoluto dall'alimentazione equina. Sono nutrienti, sane, ma abbondano pur esse di legnosio e sono ricchissime di polvere. Si possono talvolta utilizzare dopo dimestate alquanto con una pala; si inumidiscono con acqua salsa e si usano commisto con crusca, con farine o con barbotaggi. Meglio possono servire ancora in razioni economiche di cui diremo a suo tempo.

G.

Fiere mercati bovini della settimana

Lunedì 12: Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Ovaro, Palmanova, Palmino.

Martedì 13: Gradisca, Prata di Pordenone.

Mercoledì 14: Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

Giovedì 15: Aidussina, Idria, Sacile, Udine.

Venerdì 16: S. Vito al Tagliamento.

Sabato 17: Pordenone.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

AFFITTASI casa civile con o senza mobili periferia città. Rivolgersi Udine via Lovaria 2 A.

AFFITTASI locale uso studio o magazzino centralissimi. Rivolgersi Fioretti negozio via Vittorio Veneto 9.

CHASSIS FIAT 3 ter marciante adatto per 15 ter - 18 P, vendesi straoccasione. Visibile casa dell'Auto, Via di Mezzo, Udine.

MOBILI, MOBILI, MOBILI! Dove si può trovare l'assortimento più vario, più ricco? Dove i mobili più belli, più solidi, più a buon mercato? *All'Emporio* di via Portanuova 9, Udine.

POSIZIONE centrale famiglia distinta affitta 1. novembre 80 mensili ammobiliata indipendente. Scrivere Cassetta 5 Pubblicità «Giornale del Friuli».

SONO state smarrite lire 300 sul percorso Piazza Umberto Via Manin. Riceverà mancia competente e farà opera buona restituendoli all'Ufficio Pubblicità «Giornale del Friuli».

VENDESI auto Fiat tipo 1 Taxi adattabile camioncino. Pochissimo usata ottime condizioni motore. Rivolgersi Fioretti via V. Veneto 9 Udine.

PARCHI E GIARDINI - **Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.**

Il magne[illegible] dimin[illegible] la te[illegible]ione ar[illegible]sa

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

"... Il Magnesio non aumenta la tensione arteriosa. Un Medico anzi mi ha riferito che sotto l'azione di esso la propria tensione era discesa da 19 a 17. Un'altro mi ha scritto che la sua azotemia era passata da 49 a 36 dopo tre settimane di cura..."

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 56.°

Patrimonio L. 16.202.385.21 - Erogato in beneficenza L. 8.506.056.97

Estratto della Situazione al 30 Settembre 1931 - A. IX. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	2.192.568.86
Mutui prestiti o conti correnti	»	71.733.731.43
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	63.847.567.26
Cambiali in portafoglio	»	17.978.559.71
Conti corrispondenti	»	37.620.757.49
Beni immobili mobilio e impianti	»	5.140.173.34
Residui rendite da esigere crediti diversi o partite varie	»	27.519.081.25
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.909.466.62
Depositi a cauzione ed a custodia	»	79.844.819.83
	L.	313.777.725.79

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	158.035.710.85
Conti corrispondenti	»	11.637.834.52
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	28.986.010.78
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	8.088.452.27
Depositi a cauzione ed a custodia	»	79.844.819.83
Utili ad oggi	»	982.512.33
Patrimonio al 31 Dicembre 1930	»	16.202.385.21
	L.	313.777.725.79

IL DIRETTORE L. Ferrini — IL PRESIDENTE avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. A. d'Attimis — L'ISPETTORE F. Piva

MOBILIFICIO SELLO

MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI

FONDATO 1868 — UDINE — TELEFONO N. 10

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE

FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSSO

LA NOVELLA

Non tutte le ciambelle...

Valerio Berti stava per ritornare da Roma, ove aveva sostenuta brillantemente la prova per ottenere una cattedra di libera docenza. Ora siccome egli era uno studioso appassionato non soltanto in chiacchiere, ma a fatti, così doveva corrispondere a verità, ciò che alcuni intimi andavano divulgando, e cioè che l'insieme aveva fatto restare a bocca aperta la commissione ministeriale.

Immaginarsi il «arbaltòn» che derivò dall'annunzio del trionfo. Dapprima quelli di famiglia non fecero che vivere giorni di incredibile impazienza, nella attesa di abbracciare colui che ne illustrava il nome, poi quando Valerio fu giunto, non si pensò che a colmarlo di felicitazioni e di premure.

Naturalmente anche quelli degli altri sette appartamenti del caseggiato vennero a conoscenza del successo, ed ognuno assicurava che avrebbe ricevuto il vincitore, simpatico sotto ogni aspetto, col migliore dei sorrisi.

Ma se più o meno impaziente era stata l'attesa in tutti, spasmodica era divenuta in due cuori, che battevano a martello, a due madri, delle quali una, la signora Cantelmi, voleva trovare in Valerio Berti uno splendido genero, o l'altra, che al figlio intendeva assicurare una fida compagna, perchè quando si passa una certa età, bisogna pur crearsi anche il proprio focolare domestico. E c'era un di più: la signora Berti aveva scoperta la «rara avis», l'araba fenice, che impersonava tutte le buone qualità del cuore e della mente, e che, poverina, era la immagine vivente dell'agnello pasquale.

Naturalmente le due madri non si incontravano nei rispettivi aspiri, e l'armeggio d'entrambe era impercettibile ma tenace, come un trapano silenzioso. E, la cassa forte Valerio faceva mostra di nulla osservare...

La prima a muovere le pedine fu la signora Berti, la madre che voleva diventar nonna. Essa credette di non poter far nulla di meglio che incaricare la signora Arrighi di tastare il terreno presso Valerio, sapendo per esperienza, che se in tutto la sua influenza valeva, il problema del matrimonio era il tasto discordante tra genitrice e generato.

Valerio visitava volentieri gli Arrighi, che abitavano al secondo piano, e tra lui e la padrona di casa correva una buona dimestichezza. Perciò lei alla prima occasione affrontò il problema:

— Caro professore, i suoi successi non si contano più... ma... e il cuore?

— Non soffro di palpitazioni, grazie a Dio — rispose Valerio.

— So... so... ma una ragazza, che abbia tutte le buone qualità...?

— Me la trovi!

— Certamente... è trovata... chi meglio della Fiorelli?

— E' vero, ma è troppo giovane per me. Ha appena ventidue anni.

— Oh, quattordici anni sono niente, data la saggezza della spo... della ragazza... e la freschezza sua, caro professore.

— No, no, no, è troppo grande — ribattè Valerio, ridendo è vero, ma con tono che non ammetteva replica. E la Arrighi, per non guastare peggio la cosa, pensò bene di interrompere la sua azione persuasiva, e intavolò un altro discorso.

Si comprende benissimo, che lei riferì subito ogni cosa a chi di dovere, alla signora Berti; ma questo fatto che ognuno immaginava sepolto nei cuori dei tre interessati, doveva invece farsi vivo quando nessuno se l'aspettava.

A chi darne la colpa? Ai muri, che alle volte (è proprio il caso di dire) hanno orecchie e bocca alla consistenza dei segreti di manzoniana memoria?

Dios lo save!

Sta il fatto che la scoperta dei passi fatti dalla Arrighi appo Valerio fu lo scombussolamento di un intero vespaio.

Quando la signora Cantelmi venne a sapere di ciò, che si era mulinato, montò su tutte le furie, e giurò aspra vendetta, e con la Arrighi, avvocata da lei non riconosciuta, e con la signorina Fiorelli, anima candida quanto si vuole, ma a lei indigesta, quanto si può riuscire.

Con questa, che non si agitò nè prima nè dopo, i dispettucci cominciarono studiati ed insistenti e nei riguardi della Arrighi ci fu una cura meticolosa per incontrarla e fargliela scontare.

Si scontrarono una mattina in portone. La Arrighi, ignara di tanti disegni, salutò per la prima, e la Cantelmi le rispose con una sgarbatezza.

Fu il segnale... In breve le due donne assomigliarono a Gioconda e a Laura, quando se le dicono sull'isola deserta e bruna...

La Arrighi difendeva il proprio operato, perchè autorizzato, l'altra ribatteva con frasi, che più che per le parole, s'imprimevano per i suoni, che sembravano sibili.

La cosa si metteva male, anche perchè alcuni usci dei piani superiori si sentivano schiudersi. Gli inquilini volevano prendersi il gusto delle botte e risposte.

Per levarsi da quella situazione sconcertante, a un certo punto la signora Arrighi credette di far breve e dicendo «pro bono pacis»:

— So, so, signora, che anche la sua Olga è una brava ragazza.

Peggio che peggio; fu proprio ciò che fece incolerire ancor più la Cantelmi.

— No, non è vero — sbuffò lei.

— Sì, che è una brava ragazza — ripetè la Arrighi, non sapendo adesso quali pesci pigliare.

— No, non è vero! La mia non è una brava ragazza, ma un tesoro! Ha compreso sì o no?

— Ah,... sì, sì, un tesoro... — ripetè l'altra seccata e umiliata.

— E lei sappia, signora, che se il professor Berti non sposerà la mia Olga, non prenderà nemmeno la Fiorelli.

La Arrighi ne aveva abbastanza, e salì le scale, mentre gli inquilini facevano appena in tempo a rinchiudere gli usci dietro di sè.

La cosa era stata troppo clamorosa perchè non venisse a conoscenza di tutti. E' vero che Valerio non si era trovato in casa al momento del putiferio, ma qualcuno dei soliti buoni amici andò a rifischiargli l'accaduto a modo proprio, come fosse stato necessario ingrandire il chiassoso episodio.

Perciò un seguito lo si ebbe anche in seno alla famiglia Berti, per le rimostranze che Valerio fece a sua madre, che si era lasciata cadere in un simile pasticcio.

E la signora Berti tutt'oggi ripensa con dispiacere al fatto, che purtroppo non soltanto le buone azioni molte volte non riescono il liro effetto, ma spesso ne riescono proprio quello contrario. Per cui ha smesso per il momento di muovere qualche altra pedina.

Ma gli inquilini, che devono essersi divertiti un mondo, non è difficile coglierli in atto di socchiudere l'uscio e di mettere la testa tra i due battenti, intenti a promuovere col desiderio una ripetizione del passatempo.

ANGELO de BENVENUTI

Quando le donne ladre sono signore per bene...

LONDRA, 10

Secondo i rapporti della polizia di West End la criminalità femminile diventa un serio problema per le autorità. Le ragazze moderne si danno al furto con piena consapevolezza. E, siccome sono intelligenti, sanno utilizzare le loro capacità. Potrebbero onestamente guadagnarsi la vita, ma preferiscono rubare: è più sportivo e più sensazionale!

Nelle vicinanze di Londra vi è una epidemia di furti, e gli oggetti rubati non possono essere stati che da donne. Queste ladre talora lavorano sole, talora sono invece irreggimentate in bande. In queste bande sono gli uomini che comandano. Queste ladre speciali non rassomigliano alla maggior parte delle donne che cadono in mano alla polizia. Esse sono eleganti ed in generale hanno ricevuta una buona educazione e nessuno sospetterebbe in loro la possibilità di avere delle tendenze al furto.

Miss Maud Wuest, la famosa donna poliziotto londinese trova in questo crescere della delinquenza femminile una delle conseguenze della disoccupazione.

— Io non posso esimermi dal pensare — dice — che il nostro sistema di educazione sia responsabile di questa situazione. Giovani e ragazze imparano a scuola molto e finiscono alla fine, per credersi superiori a tutti, e sopra tutto alla gente della loro casta. Così non si fanno che dei malcontenti. Poi essi vedono i loro compagni più vecchi guadagnare facilmente del denaro grazie alle indennità di disoccupazione. Ciò dà loro l'idea di guadagnare del denaro senza lavorare. E non considerano i rischi per raggiungere tale scopo, ed ecco come il mondo diventa ogni giorno più pieno di ladri.

Una mucca che produce burro

LONDRA, 10

Un agricoltore del Galles possiede una mucca straordinaria, che sembra avere assorbito in certo modo lo spirito dei nostri tempi in cui tutti si sforzano di semplificare e rendere più rapido e redditizio il lavoro, eliminando per quanto è possibile, l'opera non strettamente necessaria di altre persone.

E così, invece di produrre semplicemente del latte come fanno normalmente tutte le mucche lattifere, questa bestia di eccezione ha voluto per conto proprio semplificare le operazioni necessarie per ottenere dal latte il burro, ed invece di produrre latte si è messa a fare direttamente il burro, o più precisamente un latte semilavorato dal quale per ottenere del burro occorre soltanto estrarre il residuo liquido non utilizzabile per mezzo del separatore, senza necessità di fare prima la operazione della sbattitura.

Messo il latte ottenuto da questa mucca nel separatore, il residuo liquido viene spremuto, e quindi non resta altro da fare che salare il burro e foggiarlo nelle forme usate per il commercio. Il sapore di questo burro è perfettamente uguale a quello del migliore prodotto normale di cremeria; e così pure la alimentazione di questa mucca è quella normale a tutte le sue compagne.

Applaudita conferenza di Appelius a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 10

Mario Appelius ha tenuto alla Università di Cordoba un'applaudita conferenza sul tema «Roma e la latinità». Il rettore ed i professori dell'Università si sono vivamente felicitati con il conferenziere.

Cagnerie

E' sorta a Londra una nuova Casa di produzioni cinematografiche che ha iniziato la lavorazione di parecchi films interpretati da cani-attori.

Il fatto può esser visto sotto diversi aspetti.

Si può vedere come il divismo che fa strada; si può vedere come avvicendamento dei valori artistici in continuo progresso colle necessità spirituali dei popoli; come fraterna collaborazione di classe, e anche come volontà di sostituire le discrete esigenze di certi artisti a due zampe con quelle più modeste di altri artisti a quattro zampe. E io credo che quest'ultimo aspetto sia il più attendibile.

Naturalmente è necessario che questi cani siano ubbidienti, intelligenti e parsimoniosi. Le quali qualità è facile che essi abbiano, magari in grado superiore a certi loro illustri predecessori.

Così stando le cose, i films coi cani saranno perfettamente in carattere con le esigenze del pubblico, così profondamente affezionato a certe cagnerie a lungo chilometraggio.

E sarà maggiormente rispettata quella verità che in ogni tempo è stata segnacolo di saggezza.

E sarà finalmente dato il bando a certo dilettantismo artistico, ignorante e burlesco, dove si pretende agire da cani senza esserlo: gesticolare da cani, mugolare da cani, guaire da cani, annusare da cani, scodinzolare da cani, filmsoneggiare da cani, senza i peculiari attributi dei medesimi.

Questa è una vera usurpazione dei meriti altrui.

Ben venga dunque il nuovo invocato professionismo artistico e ponga fine ad un increscioso stato di cose, così deleterio per il luminoso avvenire della cinematografia.

ZETA

Scoperte archeologiche a Coo

ROMA, 10

L'Agenzia «Le Colonie» informa che nelle ultime settimane sono stati fatti alcuni saggi ad Antimachia e sono stati rinvenuti resti di edifici, fra cui quelli di un santuario agreste della dea Demetra. In esso si trovano una testa marmorea della dea Kore di bell'arte del IV secolo, perfettamente conservata, terracottine votive rappresentanti le divinità eulsinie e una iscrizione votiva alla dea Demetra.

Furono fatte inoltre ricerche di necropoli e furono trovate alcune tombe a cassa, sarcofaghi in terracotta e cenerari. Il corredo funebre è costituito da una grande zappa da contadino, da una doppia ascia simbolica, da vasi internamente verniciati e da un grande stamnos attico a figure rosse databile negli anni 460-450 a. C. Nella scena principale è rappresentato l'eroe Teseo che combatte contro un'Amazone assistito da un compagno. Il vaso è di nobile fattura ed integro.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Luigi decimosesto

Nella notte nera e silenziosa una candela posta sul davanzale di una finestra della reggia di Versailles palpitava, consumando sì lentamente e mandando un pallido bagliore.

Alle tre e un quarto la luce si spense.

Era il segnale annunziatore che in quel momento — il 10 maggio 1774 — Luigi XV aveva cessato di vivere.

Morto come tutti sanno di vaiolo l'orrendo contagio che aveva invaso di tanto terrore l'*entourage* del sovrano da imporre all'erede al trono di non varcare la soglia dell'appartamento del morente nemmeno nell'ora estrema.

Un attimo di pausa. Poi:

— Il re è morto! — annunciò solennemente l'usciere entrando nel salone in cui il Delfino e la Delfina attendevano angosciati fra i cortigiani, i funzionari e gli ufficiali accorsi ad ossequiare i nuovi signori di Francia.

Tutti chinarono la fronte e piegarono il ginocchio in atto di raccoglimento e di preghiera, gli ufficiali sguainarono la spada.

Ahimè! Sul capo del giovane principe non la corona regale brillava, ma l'aureola del sacrificio cui prima ancora di salire al trono egli era stato designato!

La rivoluzione che già brontolava e sempre più conquistava terreno gli aveva riservato nella sua grandiosità tragica la parte di vittima.

Maria Antonietta

Il sogno di Maria Teresa di mettere la sua più giovane figlia, la sua prediletta, sul trono di Francia si era realizzato.

Maria Antonietta aveva quindici anni quando giunse a Parigi.

La sua grazia squisita, la freschezza della carnagione delicata, la dolcezza del sorriso, lo scintillio degli occhi le avevano conquistato subito la folla accorsa ad incontrarla e le acclamazioni erano scroscianti, imponenti.

Il suo ingresso alla corte fu anche più fortunato. Ella era passata ovunque affascinando tutti... perfino Luigi XV ammirato di trovarla, appena quindicenne, così saggia e giudiziosa.

Sventurata creatura, destinata lei pure, a pagare a sì caro prezzo l'ebbrezza dei primi trionfi!

Chè dopo aver visto centomila mani levate per acclamarla sarebbe un giorno passata... fra il sarcasmo sprezzante della folla apostrofantela per ingiuria col nome di «austriaca»!

Che trascinata nel turpe imbroglio organizzato in suo danno col famoso romanzesco pasticcio della collana doveva sentire, innocente, alitarle intorno l'offesa e il cospetto, lei che secondando il marito nello impulso dato alla marina per metterla in grado di misurarsi senza svantaggio con quella dell'Inghilterra, aveva rifiutato di acquistare una «parure» di diamanti dicendo:

— Con l'ammontare di questa «parure» possiamo avere due navi da guerra.

Sventurata regina, destinata a immolare la sua giovinezza sul patibolo dopo aver attraversato Parigi sulla carretta infame tra i lazzi della plebaglia vile ubbriaca di odio!

Giovinezza inesperta

Luigi XVI aveva cinto la corona animato dal fermo proposito di fare il bene, la felicità del paese e del popolo.

Ma i suoi venti anni erano pochi per poter assolvere degnamente sì grave compito assunto in momenti di tante inquietudini popolari. Accanto a lui, appena ventenne, sarebbe stato necessario un grande ministro, un uomo superiore che oltre a ispirare fiducia al popolo avesse potuto assisterlo, guidarlo, consigliarlo.

Ma il grande ministro per quanto cercato non apparve sull'orizzonte. Quelli che egli potè avere erano tutti più o meno malati della malattia di quella fine di secolo: l'utopia che ha sempre perduto le nazioni, e lo scetticismo che ha sempre inaridito le fonti della fede!

Che cosa fosse allora la Francia tutti sanno. Però se ci fu tanta concordia nel dipingerla come il simbolo delle istituzioni sorpassate, la casa dei privilegi ingiusti, il ricettacolo di tutte le miserie, non mancarono uomini, Tayllerand, ad esempio, i quali non esitarono affermare:

— Chi non ha visto la Francia di prima della rivoluzione non sa che cosa sia la dolcezza del vivere!

Parole alle quali fanno riscontro quello di un francese non sospetto — Robespierre — che disse alla sua volta:

— La generazione che ha visto l'*ancien régime* lo rimpiangerà sempre!...

Vero è peraltro che egli non esitò aggiungere:

— Tutto ciò che ha più di quindici anni prima del 1789 deve scomparire!...

Luigi XVI era nato sotto una cattiva stella!

Quanto più bene egli fece e più mosse tanto più odio e disprezzo raccolse.

Tutto cospirava contro lui creando sospetti e diffidenze accrescendo quella esasperazione che le illusioni, gli errori, le lacune e l'istessa situazione morale della Francia concorrevano a far pesare sui suoi destini.

Riorganizzata la marina, riordinato l'esercito, migliorate le finanze, disciplinati gli studi, richiamati dall'esilio i Parlamenti, promosse innumerevoli opere di pubblica utilità, l'ingratitudine fu il premio serbatogli, i più largamente beneficati furono i più solleciti e ardenti cospiratori contro di lui.

Si giunse al vilipendio. Fu chiamato e despota e tiranno.

Ma è famosa la risposta di Napoleone al vicario generale di Chartres che aveva inveito contro l'infelice monarca:

— Signor Abate, se Luigi XVI fosse stato un tiranno io sarei ancora luogotenente di artiglieria e voi forse... non direste la messa.

Bontà colpevole

Dopo la indifferenza e la ostilità venne la ribellione. Il grande cuore del re, la sua eccessiva bontà anzichè fare scudo alla onestà dei suoi propositi, furono la sua debolezza.

Invano — il 5 maggio 1789 — ai deputati degli stati generali convocati a Versailles egli parla il linguaggio del re savio, fermo, prudente, generoso e leale. E' tardi!

Quando ordina loro di sciogliersi e di intervenire l'indomani alle Camere per riprendere le sedute solo la nobiltà gli ubbidisce.

— Avete sentito, signori, l'ordine del re? — chiede il gran maestro delle cerimonie sconcertato rivolto alla assemblea seduta.

E' famosa la risposta di Mirabeau:

— Andate a dire al vostro Signore che noi siamo qui per volontà della nazione e che non ce ne andremo che con la forza delle baionette!

— Ebbene! Se non vogliono andare, restino! — aveva risposto Luigi XVI allorchè gli avevano comunicata la risposta del grande tribuno.

Ma restare significava sanzionare la disobbedienza con un atto di debolezza, il primo passo verso il fatale destino!...

Gli avvenimenti precipitarono.

Invano egli oramai solo — chè la nobiltà aveva cominciato a dileguarsi emigrando — cercò resistere alla marea popolare. L'abolizione dei diritti feudali aveva frattanto segnato un'altra tappa che doveva culminare con la deliberazione della Assemblea di sospendere Luigi XVI assumendo da sola il governo fino al compimento della costituzione.

Il re, non fu più che un fantasma, destinato ad essere soppresso... per scarso rendimento.

Allorchè convinto di essere ormai prigioniero tentò una prima volta di lasciare Parigi furono gli stessi suoi granatieri che glielo impedirono staccando i cavalli dalla carrozza.

Luigi XVI non insorse, non protestò, non reagì. Si limitò ad esprimere la sua meraviglia vedendo di non essere libero egli che aveva data la libertà alla nazione.

Ma quando il tentativo si ripetè e scoperto il re venne ricondotto a Parigi, seimila cittadini si affrettarono a deporre sull'altare della patria una petizione reclamante la punizione del colpevole.

L'assemblea che sospendendo il re di Francia rendeva inevitabile la caduta della dinastia e preparava il terreno al regicidio aveva spianato la via alla Comune dominata da Danton e Robespierre che vollero prigioniero il re al Tempio.

L'estremo calvario

Incominciava l'estremo calvario.

Nella lugubre torre Luigi XVI è di tutto spogliato perfino del nome glorioso della sua casa: oggi egli per per beffa si chiama Luigi Capet.

Tutte le più orrende accuse gli vengono imputate.

Al fedele servitore che non può trattenersi dall'esprimere la sua pena per il miserabile appartamento destinato al sovrano un municipale risponde ghignando:

— Il tuo signore era abituato alle sale dorate: ebbene! ora vedrà come si alloggiano gli assassini del popolo!

I guardiani che lo sorvegliavano spiando ogni suo movimento, scrivono sui muri iscrizioni sanguinose:

— Trema tiranno! la ghigliottina è pronta!

Ed egli tutto sopporta senza un lamento, senza un movimento di ribellione, di collera, di abbandono. Insultato perfino mentre prega, invoca da Dio uno sguardo misericordioso sulla Francia.

E non è dissimulazione, politica o ipocrisia. E' il suo grande cuore che si leva al di sopra delle miserie terrestri, per salire in alto.

Bene lo salutò l'abate Fermont:

— Figlio di San Luigi! Salite al cielo!

Due mesi durò il martirio che egli subì con eroico stoicismo, con sublime spirito di sacrificio.

Poi venne il processo: il famoso atto di accusa, la commossa difesa del venerando Tronchet dinanzi alla Assemblea, l'appassionata arringa di De Sezè, l'altro suo giovane difensore:

— Io cerco fra voi dei giudici — egli aveva detto in un impeto lirico — e non vedo che degli accusatori!

Era la verità.

Quella dura e fatale verità che lo trascinò al patibolo.

— Possa il mio sangue salvare il popolo dagli errori che io temo per lui! — disse nell'apprendere la fatale sentenza.

— Muoio innocente di tutti i delitti che mi sono attribuiti — esclamò poi ai piedi del patibolo porgendo la testa al carnefice. — Perdono gli autori della mia morte e prego Iddio che il sangue che voi fate versare non ricada mai sulla Francia! E tu popolo...

Ma non potè continuare chè il boia gli mozzò la parola e la testa.

Non per lui certo fu scritto:

— La storia dei re è il martirologio delle nazioni.

PATRIZIO PATRIZI

L'Egeo all'Esposizione d'Arte Coloniale

ROMA, 10

L'Agenzia «Le Colonie» illustra la partecipazione delle Isole Italiane dell'Egeo alla Mostra Internazionale d'Arte Coloniale di Roma.

Rodi vi ha partecipato da diversi punti di vista, industriale, turistico, artistico.

Numerosi pittori hanno concorso efficacemente ad illustrare la nostra isola perchè oltre al Tonti, hanno partecipato Amisani, Menici, Bacchelli, Stultus, Del Torre, Bash, artisti in gran parte favorevolmente noti a Rodi per il loro soggiorno nell'isola, e perchè molti hanno avuto modo di vedere e apprezzare le loro opere.

Piccard rinnoverà l'ascensione nella stratosfera

PARIGI, 10

Si ha da Bruxelles che il prof. Piccard ha l'intenzione di rinnovare una ascensione nella stratosfera. La partenza, come per il primo esperimento, avrà luogo a Ausburg.

"La penna dei ragazzi,,

ROMA, 10.

E' uscito il primo numero del nuovo anno scolastico del settimanale «La penna dei ragazzi» organo fascista dei giovani studenti fondato e diretto da Vittorio Mussolini.

Professori italiani in Romania per le cattedre nelle scuole medie

BUCAREST, 10

In conformità ai recenti accordi fra i Governi italiano e romeno, sono giunti otto professori italiani che occuperanno le cattedre di lingua italiana istituite nelle scuole medie di Bucarest, Temisoara, Crajova, Cluj, Costanza, Cernauti, Jassi e Galatz. I professori assegnati alle città di Bucarest, Cluj, Jassi e Cernauti fungeranno pure da lettori di lingua e letteratura italiana presso quegli istituti universitari.

PER VOI, SIGNORA

Oriente

Oriente! Gli occhi della gente modernissima, l'attenzione degli arbitri della moda si volgono verso le terre millenarie, miniere inesauribili di colori e di splendori. Le sontuose «toilettes» da sera e i monili i ninnoli che le accompagnano rivelano chiaramente l'origine della ispirazione. Le stoffe superbe hanno disegni e ricami che si direbbero scritture arabe e cinesi, i velluti morbidissimi quasi trasparenti hanno tessiture d'oro e d'argento e fili di penne di struzzo e di uccelli rari di foreste inesplorate; i satin pesanti come drappi di templi misteriosi sono chiazzati di gran fiori esotici di velluto rasato e splendenti di luci delicatissime; i veli squamati di metalliche pagliuzze che si trovano nei bolerò e nelle casacchine in contrasto con l'abito, sembrano tolti di dosso ad una classica danzatrice di Tanagra e la forma stessa degli abiti ricorda le Salomè dalla vita sottile e dai fianchi serrati nella fascia drappeggiata o i lunghi pepli evanescenti delle sacre vestali. La più antica civiltà offre a noi le raffinatezze maggiori rese puramente artistiche dal crogiolo del tempo.

Gli adornamenti poi sono quasi barbarici. Non più collane di vetro colorato assortite alla veste, ma stranissimi collari di pietre dure tagliate a piastra e legate da invisibili catene o grandi e pesanti anelli d'oro, di rame, di onice, di avorio e ghirlande di fiori policromi; quei fiori che sembrano caduti da una bambolella di Sèvres, tanto è sottile e ricercata la loro lavorazione, ma che sono infrangibili, di avorio dipinto o di paste indurite o di ceralacche plasmate.

I braccialetti sono dei cerchi da schiava, altissimi, tempestati di pietre e ricoprono gran parte del braccio, ora che il guanto da sera è corto così da non oltrepassare che di pochi centimetri il polso. Ci sono dei braccialetti assortiti al collare che senza essere dei gioielli veri sono dei gioielli di buon gusto. Ecco per esempio una di queste "parures", da idolo giapponese che è costituita di due grandissimi esagoni di giada (uno sul braccio e uno sulla gola) legati, contornati con infinite volute dalla filagrana d'oro che termina con una teoria di fiocchettini tremolanti.

Elegantissimo, con un abito grigio o nero.

Gli orecchini, è noto, sono pure grandissimi e lunghissimi e la testolina della nostra signora acconciata stranamente con i riccioletti in cima al capo e alle tempie, la pelle vellutata color di sole le sopracciglia lunghe e sottili e la bocca rossa a cuore non ha molto di diverso dalla donna che sulle rive del Nilo si acconcia per la sola danza notturna. Se tutto ciò non bastasse si aggiungono i sandali d'oro, o di seta color dell'abito, che lasciano libero il piede non nudo ma inguainato da calze sottilissime. Forse, attraverso la calza, anche le piccole dita e le unghiette dipinte di lacca di Stambul!

Oriente, oriente, sogno abbagliante dei nomadi e degli artisti!

LA DAMINA

PALCOSCENICO

* A Ginevra, in una clinica, è morto Eduardo Rasini, il noto direttore del Casino di Lyon, di cui aveva rette le sorti per trent'un anni, sino al principio di questa estate: poi l'aveva ceduto ad una società cinematografica per passare alla direzione di un nuovo Casino, che voleva creare a Grenoble, ma il male che lo tormentava da molto tempo lo ha ucciso a 62 anni. Erano famose le sue «Riviste», in cui ebbe coadiutrice e poi continuatrice sua moglie: Madame Rasini, che ha fatto due volte anche la *tournée* d'Italia, con varia fortuna, e fu recentemente anche al «Maffei» di Torino.

* La danzatrice americana Bea Jackson, che ricordiamo quale una delle più eleganti *vedettes* del Wunder-bar, ha lanciato con successo, al «Palm Beach Casino» di Cannes, una nuova danza cubana, chiamata *Rumba*, nella quale la Jackson appare in un originale costume da lei ideato per interpretare tale ballo esotico.

* Con il mese di ottobre la maggior parte delle formazioni annunziate, si sono riunite ed hanno iniziato il lavoro di affiatamento. Alcune si sono già presentate al pubblico in questi giorni. Insomma il lavoro ferve ovunque; gli autori dànno gli ultimi tocchi alle loro nuove commedie, gli attori studiano le nuove interpretazioni, i capocomici e gli impresari aprono l'animo alle più rosee speranze. Tutto è bello in questi giorni, tutto è color speranza... ed auguriamoci di cuore che anche il pubblico assecondi la nuova fidente battaglia che hanno iniziato con ardore autori, artisti, impresari e tutti quelli che amano il teatro.

A Trieste, al Teatro Verdi, si è riunita la Compagnia Lupi - Borboni - Pescatori (che nei giorni 17 e 18 avremo ospite desideratissima a Udine), della quale fanno parte, le signore: Borboni Paola, Brignone Mercedes, Broggi Giuseppina, Broggi Lisetta, Coletta Licia, Faganelli Alma, Franceschi Lina, Menichelli Lilla, Pepe Baldissera Antonietta, Pescatori Olga, Puccini Giulia, Puccini Maria; ed i signori: Amendola Emilio, Breschi Vittorio, Buchi Valentino, Cimara Giovanni, Colavitti Luigi, Lupi Ruggero, Magnanimi Gino, Martini Gastone, Meneghetti Gino, Ortolani Attilio, Pescatori Nicola, Pepe Domenico, Porta Pier Paolo, Rizzi Silvio, Zuccaro Armando.

* Un'altra compagnia che si è riunita è quella veneta di Gianfranco Giachetti. Ha iniziato a Belluno per poi passare a Feltre, indi Treviso, Trento, Bolzano, Thiene, Schio ecc., ne fanno parte le signore: Baldanello Wanda, Barnabo Odelmina, Gasparini Giselda, Parisi Bice, Peralba Anna, Piretti Ines, Polacco Eugenia, Vianelle Cesira, Zaccaria Rina, Zago Elettra; ed i signori: Baldanello Emilio, Boari Fulvio, Bosco Ermanno, Carpanese Emilio, Casati Giovanni, Giachetti Gianfranco, Gregolin Francesco, Martello Rinaldo, Polacco Cesare, Polese Gino, Rossetti Emilio, Vial Giuseppe.

* La stagione teatrale ha avuto inizio e le «novità» affrontano il fuoco della ribalta. Il principio è buono poichè le «prime» date in questi giorni sono state bene accolte e noi non abbiamo da augurarci che così continui.

Al Teatro Odeon di Milano, dove Raffaele Viviani ha concluso un'ottima seconda quindicina di settembre, è stato rappresentato *Socrate secondo*, cinque quadri di P. De Flaviis e R. Viviani. Il lavoro rielabora con motivi moderni ed ironici le forme ed i pensieri dell'antichità classica, ed ottiene quasi sempre il suo scopo, essendo riusciti gli autori a mantenere una certa misura sia nella ricerca dello battuto come nella proporzione degli episodi svolti. Il Viviani, nella parte del protagonista, don Tammaro, che a modo suo rivive l'esistenza di Socrate, è stato ottimo, riuscendo a commuovere e ad interessare. Il pubblico seguì il lavoro con curiosità ed applaudì con calore.

* Avremo altre combinazioni oltre quelle già annunciate, e cioè una Emma Gramatica - Annibale Betrone - Memo Benassi, una Giulietta De Riso - Giulio Donadio, una Esperia Sperani - Amilcare Pettinelli - Carlo Tamberlani.

E ben vengano.

* Continuano al Teatro Umberto di Roma le repliche della rivista in venti quadri: *Marc'Aurelio*, scritta in collaborazione da Nino Bolla, De Torres, A. G. Rossi e Simeoni ed anche il successo continua a mantenersi costante.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

L'annuale dei Fasci Giovanili

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento ci comunica:

Martedì 13 corr. alle ore 21 precise tutti i Giovani fascisti pordenonesi devono trovarsi alla Casa del Fascio in divisa per partecipare alla commemorazione del primo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Nessuna assenza verrà tollerata per alcun motivo.

Associazione Arma del Genio

Per la cerimonia di Udine

Domenica 18 corrente, d'accordo colle superiori gerarchie e colle autorità locali, sarà tenuta ad Udine l'Adunata Provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio, in occasione dell'inaugurazione del Labaro della Sezione Provinciale.

Alla cerimonia, che avverrà in forma solenne, saranno presenti S. E. il Generale Senatore co. Miari de Cumani, Presidente Generale dell'Associazione, e tutte le autorità politiche, civili e militari, e le rappresentanze delle Associazioni.

Tutti i Gruppi dovranno pertanto intervenire all'adunata, che si svolgerà con qualsiasi tempo, col maggior numero possibile di Soci, inscritti regolarmente ed aderenti, anche se non ancora tesserati.

I Gruppi che ne sono provvisti, dovranno portare la Fiamma, anche se questa non sia stata ancora inaugurata.

I soci inscritti al P. N. F. dovranno indossare la Camicia Nera, e tutti dovranno portare le decorazioni, ed avere il distintivo e fazzoletto che saranno consegnati all'arrivo ad Udine. Il prezzo tanto del distintivo, che del fazzoletto, è di lire 2. Chi desidera avere anche prima il distintivo, può rivolgersi alla Sede della Sottosezione.

Il concentramento avrà luogo alle ore 8.30 del giorno 18 in Udine, Piazzale 26 Luglio (Porta Venezia) davanti alla Casa del Combattente. Dopo il rapporto dei Capi Gruppo si svolgerà il corteo attraverso le vie cittadine, con alla testa la Banda dell'11. Reggimento Genio, gentilmente concessa, per recarsi nel salone del Parlamento Friulano «Civico Castello» ove si svolgerà la cerimonia inaugurale.

Alle ore 12 avrà luogo il banchetto sociale, coll'intervento di tutti i Dirigenti, e previo pagamento della quota fissata in lire cinque.

Ogni Gruppo provvederà da sè ai mezzi di trasporto per intervenire al convegno; si raccomanda vivamente la puntualità per l'ora stabilita.

Si raccomanda inoltre a tutti i Soci di prendere parte al Convegno, che deve riuscire solenne per numero e compostezza, dando prova che i Reduci del Genio, non sono inferiori ad altri per cameratismo e spirito di corpo.

Gli inscritti di Pordenone, devono prenotarsi subito presso il Capo Gruppo sig. Vasco Cadin, il Segretario sig. Ugo Zotti, il cassiere sig. Gino Bertoncin ed il Collettore sig. Gino Veroi.

I Gruppi di S. Vito al Tagliamento, Maniago e Spilimbergo, ed il sotto Gruppo di S. Leonardo di Campagna, come gli isolati, inscritti al Gruppo di Pordenone, devono segnalare di tutta urgenza al Fiduciario della sotto Sezione, sig. Carlo Busa, il numero dei partecipanti, prendendo accordi anche pei mezzi di trasporto.

Una visita del R. Provveditore

L'altro giorno il comm. Renda, R. Provveditore agli studi di Venezia ha fatto una visita alla nostra città, la prima dopo la sua assunzione al R. Provveditorato di Venezia.

Erano ad attenderlo alla stazione il Podestà avv. Marsure, il segretario politico e presidente del Comitato O. N. B. cav. de Valenzuela ed il R. Ispettore Scolastico cav. Sesto Amici. Dopo una breve visita al palazzo municipale ed alla sua pregevole pinacoteca, il R. Provveditore si è portato a visitare la bella sede dell'Istituto Tecnico «Guido Monti» e del Liceo Scientifico. Dopo una minuta visita alle varie aule ed agli uffici di presidenza e di segreteria che furono trovati pienamente adatti allo scopo, il Regio Provveditore decise con l'ingegnere comunale alcune lievi modifiche agli ambienti per una migliore sistemazione dei gabinetti per la fisica e la chimica, dei laboratori per le esperienze e della biblioteca, del Liceo Scientifico che comincia in questi giorni a funzionare.

Il R. Provveditore ha poi visitato il palazzo urbano delle scuole elementari che gli ha fatto la migliore impressione; nonchè i fabbricati scolastici di Borgomeduna, Rorai Grande e Torre. L'illustre visitatore è rimasto molto soddisfatto ed al Podestà ha espresso il suo vivo compiacimento. Il comm. Renda è ripartito quindi alla volta di Venezia, ripromettendo di fare un'altra prossima visita alle nuove scuole per vederle nel loro funzionamento.

Itala - O.N.D. Borgomeduna

Oggi domenica alle ore 15 nel nuovo Campo Sportivo di Borgomeduna, avrà svolgimento un interessante partita amichevole di calcio fra il Borgomeduna, che quest'anno parteciperà al Campionato di III divisione e la forte squadra dell'Itala di Udine, Campione Ulisiano 1930-31.

La folla non mancherà certamente a questa importante partita.

La festa della Madonna del Rosario

Nella frazione di Roraigrande oggi sarà celebrata con solennità la festa della B. V. del Rosario. Alle ore 6.30 sarà celebrata la messa prima durante la quale avrà luogo la Comunione generale.

Durante la seconda messa, alle 10.15, sarà eseguito il Pontificale del Perosi con accompagnamento d'organo e di violini. Monsignor don Annibale Giordani terrà il discorso di circostanza. A questa messa assisterà il nostro Podestà avv. Nello Marsure, il quale passerà poi a visitare l'Asilo Infantile e inaugurerà quindi la sezione del Dopolavoro.

Alle ore 15 saranno celebrati i Vesperi, e quindi la processione con l'intervento della banda cittadina. Verso sera avranno svolgimento i divertimenti popolari.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero Umberto Primo, la signora Contessa Emma Rusconi Cattaneo ha offerto tre ceste di uva, i signori Carlo e Andrea Petris kg. 90 di patate.

Alle conferenze di San Vincenzo de' Paoli, N. N. ha offerto lire 5.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele, la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ai dopolavoristi

Il Consorzio industriale manufatti (C.I.M.) Ente riconosciuto con Decreto Ministeriale 27 aprile 1927 è passato sotto il controllo della Direzione del P. N. F.

Il C.I.M. non ha fini speculativi ma è stato creato esclusivamente per gli impiegati e per gli operai. Tutti i prezzi di vendita del Consorzio sono ottenuti mediante un aumento di percentuale minima fissata sul puro prezzo di fabbrica delle merci; essi sono pertanto di gran lunga inferiori a quelli praticati a tutti gli altri magazzini.

Il Dopolavoro Provinciale avvisa quindi che tutti i dopolavoristi possono prelevare merci presso il C.I.M. sia in contanti che a rate. Per gli acquisti in contanti basta esibire la tessera dell'O.N.D. mentre per gli acquisti a rate è necessario che i datori di lavoro diano la propria adesione al C.I.M. per effettuare le trattenute mensili.

La sede provinciale di detto Consorzio è stata fissata presso il Dopolavoro Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre, Palazzo delle Assicurazioni piano III) ove è esposto il campionario.

La VII rassegna ippica

Il giorno 17 andante nel Foro Boario di questo Capoluogo, indetta dal Ministero dell'Agricoltura, sarà tenuta la 7.a Rassegna Ippica annuale a premi.

Già l'apposito Comitato sta alacremente lavorando perchè riesca come di consueto con quella importanza che ben si merita.

Numerosi sono i premi.

Farmacia aperta

Oggi domenica è aperta la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da CODROIPO

Il primo annuale dei Fasci giovanili

L'altra sera presso la Casa del Littorio, alla presenza di molti giovani fascisti, è stata tenuta la celebrazione del I. Annuale di fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il comandante sig. Romolo Scucato, ha letto il messaggio del Duce, indi l'aiutante sig. Mario Petri, ha illustrato le origini e gli scopi dei Fasci Giovanili, facendo rinnovare ai giovani il giuramento ch'essi fecero un anno fa a Udine innanzi al tempio dei Caduti e rivolgendo loro parole incitatrici.

L'adunata si è chiusa con possenti alalà al Duce, a S. E. Giuriati e all'on. Scorza.

Commissione mobile di leva

La Commissione Mobile di Leva, ha iniziato ieri il lavoro di esame per i nati della classe 1911.

Festa da ballo

Oggi nella vicina frazione di Camino avrà svolgimento su ampia piattaforma, una festa da ballo. Suonerà una moderna orchestra.

Da FLAIBANO

Furto in canonica

Durante la notte scorsa ignoti, scavalcato il muro di cinta del cortile della canonica, sono penetrati da una finestra nella cucina e poscia passati nelle sale attigue fino allo scrittoio del parroco don Pallavisini. Questi, che dormiva nella camera soprastante, sentì qualche rumore, aperse la finestra prospiciente la strada e chiamò alla voce il nipote che dormiva nella casa dirimpetto alla canonica.

I ladri, accortisi di essere stati scoperti, abbandonarono il progetto prestabilito, accontentandosi di due paia di scarpe e di una borsa di cuoio che fu rinvenuta questa all'indomani sul ciglio della strada dietro la Chiesa.

Da Cividale

Nel 25.o anniversario della morte d'Adelaide Ristori

Nella ricorrenza del 25. anniversario della morte della grande artista drammatica Adelaide Ristori dalle autorità locali sono stati spediti i seguenti telegrammi alla famiglia Marchesi del Grillo a Roma:

Dal Podestà: «Ricorrendo venticinquesimo anniversario morte Adelaide Ristori, Cividale sua città natale, rivolge devoto commosso pensiero, somma artista, fulgida gloria Teatro italiano, assertrice del genio latino nel mondo».

Dalla Presidenza del Teatro: «Società condominale teatro intitolato Adelaide Ristori, nel 25. anniversario scomparsa grande attrice, ricorda animo commosso il nome glorioso, orgoglio nostro e d'Italia».

* * *

La Compagnia dialettale Cividalese dell'O. N. D. diretta dall'avv. cav. G. Marioni ha commemorato la grande attrice facendo collocare sul monumento eretto alla Ristori, una corona d'alloro coi nastri dai colori della città ed ha inviato lire 100 alla Casa di Riposo degli artisti drammatici che si inaugurerà ufficialmente in Bologna il 28 ottobre.

* * *

Il Podestà inoltre ha disposto di contribuire per l'acquisto di un autografo della grande artista (trattasi di un manoscritto compilato quando Adelaide Ristori aveva quindici anni) da conservarsi nel Museo Cividalese.

Il mercato franco

Il mercato franco odierno, secondo del mese, è stato animatissimo per concorso di mercanti forestieri e di incettatori.

Il mercato specialmente delle castagne floridissimo e tutto l'importante stock di merce è stato venduto ad esportatori.

Si sono rilevati i seguenti prezzi:

Frumento 90; granoturco 65, 75; cinquantino 65; segala 60; mele 50, 140; pere 80, 150; fichi 60, 70; noci 110, 200; uva 80, 100; castagne 35, 50; obiachi 80, 100; marroni 100, 110; pere da cuocere 55, 60; uova 40, 45; Burro 8, 8,50; latteria lire 10; zucche 60; fagioli 80, 90; tegol. 60-70; patate 40, 45; cipolle 50; radicchio 100, 120; spinacci 60, 70; insalata 150; verze 40; cavoli 100; sedano 40, 50; legna 6 a 8.50; carbone dolce lire 30; polli a lire 6; galline 6; tacchini, oche, anitre 5.50; conigli lire 1.

DA SPILIMBERGO

L'annuale dei Fasci Giovanili

L'altra sera in un'aula della Scuola secondaria pareggiata «G. Carducci», il comandante prof. cav. Zannier ha illustrato ai Giovani fascisti il vibrante messaggio del Duce tra entusiastici alalà al Regime.

L'adunata si è sciolta ai canti della Rivoluzione.

L'adunata intermandamentale dell'O. N. B.

Ieri mattina, alle ore 8.30, nella sala del Palazzo Comunale, per ordine dell'on. Comandante Mario Barenghi, si sono riuniti i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, per stabilire le modalità riferentesi al funzionamento della 563ª Legione A. G. F. che ha sede in Gemona, e che ha giurisdizione nei mandamenti di Spilimbergo, e Maniago, San Daniele, Gemona.

Erano pure presenti i Segretari politici dei due mandamenti e numerosi Podestà. Al tavolo della presidenza prendono posto: il Commissario Straordinario del Comitato Provinciale dell'Opera, prof. Lancellotti; il Console Comandante la 55ª Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi; l'Ispettore di Zona del Partito rag. Angelo Vallerugo che rappresentava pure il cav. De Zorzi, ispettore dei mandamenti di Maniago ed Aviano, forzatamente assente; il Centurione Fontanelli, comandante la 563ª Legione A. G. F.; il rag. C. M. Primo Fumei, segretario del Comitato Provinciale O. N. B.; il C. M. Vito Rao, comandante interinale la Coorte A. G. F. di Spilimbergo.

Sono pure presenti il Podestà di Spilimbergo cav. Lanfrit, il Commissario straordinario del Fascio rag. Morassi ed il Reggente il Comitato Comunale sig. Tomaso Fenati.

Parla, per primo il rag. Vallerugo che nella sua qualità di Ispettore di Zona, reca ai camerati il saluto dell'on. Comandante Barenghi, che con mano ferma e dritta regge le sorti del Fascismo Friulano. Porge anche il saluto di Spilimbergo fascista che si gloria d'avere come suo capo spirituale Celestino Cavedoni, martire della idea, creatore e fondatore dei Balilla d'Italia.

Chiude inneggiando all'Italia fascista, al Duce, e all'Opera Balilla.

Il prof. Lancellotti dopo di aver ringraziato il camerata Vallerugo, precisa gli scopi dell'adunata, da cui deve partire il definitivo assestamento della Legione Avanguardisti. Il Commissario precisa i compiti dei dirigenti e traccia lo inquadramento delle Coorti.

Il Centurione Fontanelli dà una vasta relazione dello stato attuale dei quadri nei due Mandamenti.

Il Console Liuzzi, promette il suo massimo appoggio.

Nella relazione interloquiscono numerosi camerati. Il prof. Lancellotti annuncia di aver provveduto alla sistemazione della Presidenza dei Comitati di Spilimbergo, Pinzano e Travesio. Insiste sulla necessità di potenziare l'Avanguardia, citando i meravigliosi risultati ottenuti dal Concorso Dux.

Si passa poscia alla trattazione del funzionamento dei Comitati, del tesseramento, della propaganda, e delle organizzazioni femminili.

La laboriosa seduta è stata tolta alle 11.30.

Sono stati infine inviati i seguenti telegrammi:

Eccellenza RICCI — Roma

Presidenti Comitati, Segretari Politici e preposti comando reparti giovanili mandamenti Spilimbergo e Maniago convocati riunione intermandamentale promettono Eccellenza Vostra potenziare massimo grado Istituzione conseguendo inquadramento totalitario gioventù. — LANCELLOTTI.

Comandante BARENGHI — Udine.

Segretari Politici, Presidenti Comitati Opera Balilla e preposti comandi reparti giovanili Mandamenti Spilimbergo e Maniago, riuniti convocazione intermandamentale inviano Vossignoria vibranti alalà promettendo feconda collaborazione per conseguire ulteriori mete. — LANCELLOTTI — LIUZZI — VALLERUGO.

Eccellenza PREFETTO — Udine

Segretari Politici, Presidenti Comitati O. N. B. e preposti comandanti reparti giovanili Mandamenti Spilimbergo e Maniago riuniti convocazione intermandamentale inviano Eccellenza Vostra sensi devoto ossequio promettendo potenziare massimo grado organizzazioni giovanili. — LANCELLOTTI, LIUZZI, VALLERUGO.

Generale PIAZZA — Gruppo Legioni — Udine

Presidenti Comitati Opera Balilla, Segretari Politici e preposti comando reparti giovanili mandamenti Spilimbergo e Maniago, riuniti convocazione intermandamentale inviano Vossignoria vibranti alalà promettendo porre massima efficenza reparti giovanili. — LANCELLOTTI — LIUZZI — VALLERUGO.

L'insediamento del Commissario del Fascio

Ieri alle 13.30, nella sede della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, dove ha la sua sede provvisoria il Fascio di Combattimento, sono avvenute le consegne da parte del Segretario politico cessante avv. avv. Marco Marin al neo Commissario Straordinario del Fascio rag. Morassi.

Era presente l'Ispettore di Zona sig. Vallerugo. Quindi l'avv. Marin ha proceduto nella sua qualità di ex Presidente del Comitato Comunale O. N. B. alla consegna al Reggente il Comitato, sig. Fenati.

Scuola secondaria pareggiata

Negli esami della seconda sessione presso la Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento, che, come gli altri anni, è stata sede d'esami, sono stati promossi i seguenti allievi:

Licenza: Carnera Raimondo, Facchin Carlo, Mongiat Giacomo, Tosoni Caterina, Zuliani Livia.

Idoneità alla classe III: Cescutti Maria, Plata Giorgio, Vallar Fortunato, Serena Renato, Liva Vittorio.

Idoneità alla classe II: Bomben da Renzo, Bernava Zefferino, Cancian Alberto, Concina Alba, De Paoli Renato, Mongiat Felice, Ghirardi Umberto.

Ammissione alla I: Boschian Guido, Vallar Vito.

Cassa Scolastica «G. Carducci» — Nella seduta del giorno 8 corrente, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica della Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento «G. Carducci» ha deliberato l'erogazione della somma di L. 5500, per borse di studio da attribuirsi agli alunni di condizione bisognosa in ragione del merito riscontrato dalle pagelle scolastiche degli interessati. Saranno così pagate oltre venticinque borse di studio di L. 200 circa ciascuna.

Inscrizioni e Lezioni regolari. — A norma di quanto prescrive la nota del R. Provveditore agli Studi di Venezia N. 6413 del 7 corrente mese, l'inaugurazione solenne dell'anno scolastico avrà luogo il giorno 16 ottobre alle ore 9.30.

Per tale giorno tutti gli allievi dovranno essere in regola con i documenti e con la prima rata delle tasse d'inscrizione e di frequenza.

Le lezioni avranno inizio pure il 16 ottobre.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Solennità del Rosario

Oggi Magnano solennizza la festività del Santo Rosario. Nella mattinata avranno svolgimento diverse cerimonie religiose e nel pomeriggio si snoderà per le vie del paese una grandiosa processione con l'intervento della banda arteniese.

Nella serata, in piazza, si svolgeranno giuochi popolari con concerto della sopracitata banda.

Alle ore 20, nella sala dell'Asilo, sarà proiettata una grandiosa film.

FATTORI Corone e Fiori
Via Rialto - Tel. 206

Da Gemona

Riunione didattica alle Elementari

Per le iscrizioni all'O. N. B.

Gli insegnanti delle Scuole elementari del Comune, sono stati convocati dal R. Direttore didattico prof. Amilcare Zumino, per una seduta didattica che ha avuto luogo al palazzo delle Scuole.

Sono state impartite le direttive per l'anno nuovo, che dovranno accentuarsi sempre più verso le mete del Fascismo, per il cui raggiungimento la Scuola deve dare l'integrale sua opera, senza sottintesi e allentamenti, di alcuna sorte.

Il R. Direttore didattico ha letto ed illustrato una importante circolare del Ministero dell'Educazione Nazionale che affida alla Scuola il tesseramento dei fanciulli all'Opera Nazionale Balilla, per cui ogni singolo insegnante è responsabile, nello svolgimento del suo ministero, che non è più amorfo ma altamente politico per il bene della Nazione, della fascistizzazione della fanciullezza che nell'anno X.o della Rivoluzione delle Camicie Nere deve essere totalmente inquadrata sotto i segni del Littorio.

Sono stati escogitati e discussi diversi mezzi, per eseguire l'ordine, per assolvere alla consegna data dal Ministero agli educatori.

Il quaderno di cultura fascista che ha instillato tanti nobili pensieri e che ha dato tanti buoni frutti nell'anno scolastico decorso, sarà uno dei vari mezzi per fascistizzare i cuori e gli animi degli scolari, oltre a quello molto importante dell'avvicinamento frequente delle famiglie alla scuola, di molto rendimento agli effetti del tesseramento.

Il superiore, prima di sciogliere la seduta, ha richiamato l'attenzione di ogni insegnante sulla circolare ministeriale che non ammette giustificazioni o tentennamenti.

Sono state quindi assegnate, in modo definitivo, le classi e le aule. Una parte della scolaresca, per insufficienza di posto all'edificio Vittorio Emanuele III.o, è stata collocata, provvisoriamente per quest'anno, nella ex caserma del Battaglione Alpini, in via XX Settembre.

Al Campo sportivo

Oggi 11 corrente la nostra squadra di calcio del Dopolavoro si incontrerà con la squadra di Moggio Udinese, e speriamo che si rifaccia della sconfitta subita domenica scorsa, dando tutt'altra impressione al pubblico, impressione che dovrà essere di forza e di fascistica volontà.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 al campo sportivo «Ammiraglio Simonetti».

Per balilla e avanguardisti

I Balilla e gli Avanguardisti hanno l'ingresso al campo sportivo: i primi per 25 centesimi, i secondi per 50 centesimi. Dovranno presentare la tessera. Un notevole ribasso l'hanno anche, per il Teatro Sociale.

Opera sonora al Sociale

Oggi domenica avranno principio alle ore 15, al Teatro Sociale, le proiezioni sonore: capolavoro «Ruba cuori» e continueranno sino a notte.

Da S. Daniele

Celebrazione I.o annuale dei Fasci giovanili

Giovedì sera, alle ore 20, con l'intervento del Podestà e del Segretario del Fascio ed alla presenza delle principali autorità cittadine e di oltre un centinaio di giovani fascisti, nella grande sala del Fascio, è stato solennemente celebrato il primo Annuale dei Fasci Giovanili.

Lo squadrista e legionario fiumano Giuseppe Travan ha pronunciato un vibrante applaudito discorso, illustrando l'importanza dei Fasci Giovanili ed esaltando la giovane e forte Italia Fascista riscattata, dagli imbelli Governi disfattisti e demolitori di ogni energia nazionale, dai primi ed audaci fascisti guidati, con fede, compattezza e disciplina, dall'artefice della Rivoluzione: Benito Mussolini.

Ristabilitosi il silenzio — fra nuovi applausi — prende la parola il Podestà co. comm. generale Quintino Ronchi, il quale porge prima il saluto a nome dell'Amministrazione comunale e si dichiara orgoglioso di ammirare il potente sviluppo della forte e compatta organizzazione di questo Fascio giovanile di combattimento che si compone di giovani dotati di pura fede, sui quali il Partito e la Nazione, in qualunque momento, possono fare pieno ed incondizionato assegnamento.

A questo punto l'oratore ha vivamente elogiato il Comandante e Segretario Politico geom. Ezio Polano, per l'opera sagace svolta e coronata da tanto successo.

La appassionante orazione è salutata da scroscianti e fervidi applausi mentre prorompono possenti alalà per il Re, il Duce ed il Fascismo.

Infine i giovani fascisti, inquadrati, al canto degli inni della Rivoluzione, si sono recati al teatro Teobaldo Ciconi per assistere, gratuitamente, alla bella recita della Filodrammatica del locale Dopolavoro.

Grandi festeggiamenti

Oggi avranno svolgimento i grandiosi festeggiamenti indetti dal locale Dopolavoro, a beneficio del fondo di previdenza per la disoccupazione invernale.

Riportiamo l'importante programma:

Ore 14 sul campo sportivo del Littorio: importante partita amichevole di calcio fra la forte, e bella squadra del locale Dopolavoro e la battagliera e rinomata squadra di Tarcento. — Ore 16: inizio della grande festa danzante al Teatro Teobaldo Ciconi con distinta e sceltissima orchestra udinese — Ore 17.30: in piazza Vittorio Emanuele, estrazione della importante lotteria dotata di vistosi premi: 1 vitello, 2. salottino in vimini, 3. macchina per cucire, 4. maiale, 5. bicicletta, 6. aratro.

Concerto in piazza tenuto dalla distinta banda locale, diretta dall'esimio maestro Elia Lucih.

Nella serata le vie principali saranno fantasticamente illuminate.

Per agevolare l'affluenza dei forestieri, che si prevede numerosa, vi saranno dei treni speciali per Udine alle ore 24 con tariffa ridotta del 50 per cento.

Debutto del Circo equestre

Da ieri sera sono incominciate le rappresentazioni del circo equestre «A. Sabinos», attendato nella piazza 4 Novembre, con vario e nuovo programma. La buona organizzazione del circo, i cavallerizzi valenti e la presentazione di cavalli, cani e maiali ammaestrati, incontrano il favore del pubblico, che vi accorre numeroso.

Farmacia di turno

Oggi è aperta al pubblico la sola farmacia del dott. Zanus[...]

Da ARTEGNA

Il grande mercato di lunedì

Domani lunedì 12 corrente sarà tenuto in Artegna il tradizionale mercato mensile.

Si prevede largo intervento di incettatori bovini poichè è risaputo che a questo mercato autunnale affluiscono numerosi capi di bestiame sia dalla zona di Artegna sia dalle zone limitrofe. La qualità superiori delle carni da macello e delle armente da latte sono sicura promessa di buoni e numerosi affari.

Il mercato quest'anno avrà luogo sotto l'egida del Consorzio del vino fra ex combattenti di Artegna.

Non si può andare avanti!

—Evitate quei giorni perduti; quando vi dolgono schiena, membra e muscoli; quando vi sentite sfinito, stanco e depresso; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa, vertigini ed altre affezioni renali. Cominciate a star bene, oggi, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. L'azione diretta di questo speciale tonico renale guarisce mal di schiena, sciatica lombaggine, idropisia, reumatismo e disordini vescicali. Ovunque: L. 7. — Deposito Gener. C. Giongo, Milano (137).

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni - Visite anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Telef. 4.49

Apparato digerente, sangue e ricambio
Dott. Mario Gentilli
SPECIALISTA
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica
Riceve 10-12 — 14.30-17
VISITA ANCHE A DOMICILIO
Via Palladio 6 int. 3.

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERA[...]
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle [...] alle 3 pom., — TUTTI I GIO[RNI]
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. [...]

GABINETTI DENTISTI[CI]
e di protesi dentaria
dott. D. DAMIAN[...]
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. [...]
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dr. GIUS. DE LE[...]
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pel[le]
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczemi ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
Dr CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale, 15 UDINE

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA
Prof. G. Calligaris-Dr. G. Cesa[...]

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 1[...] alle 16. — Telefono 6.36.

Guido Fioretti - Ortopedico
Via Poscolle, 4 UDINE Via Poscolle, 4
ARTICOLI SANITARI — VENTRIERE — CINTI — CALZE ELASTICHE — APPARECCHI DI PRECISIONE PER LABORATORI DI CHIMICA, FISICA ELETTROTECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE SU TERRENO ANALISI BURRO, LATTE, VINO.
Rappresentante per Udine e Prov. della mondiale Ventriera **Bernè**

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Sollievo e benessere troveranno i vostri occhi adoperando le lenti

Zeiss „Punktal,,
Chiedetele presso il NEGOZIO DI OTTICA - FISICA - FOTOGRAFIA - INGEGNERIA di
Giuseppe Giacobbi
Via Vittorio Veneto, 26 - Casa fondata nel 1883

[...]

Federazione Friul[...]

Commissio[ne] di disc[iplina]

[...]

Esami [...] per Se[...]

[...]

Una mostra [...] per le o[...]

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Commissione federale di disciplina

Su conforme parere espresso dalla Commissione Federale di Disciplina nelle sedute dei giorni 19 e 24 settembre, 3 e 10 ottobre 1931 - IX ho adottato i seguenti provvedimenti passati in giudicato:

REISCRIZIONI AL PARTITO

Di Comun G. B.: Fascio di Ravascletto.

Giordano Giovanni: Fascio di Udine.

Mauro Carlo Pietro: Fascio di Rivignano.

Marzon Silvio, Battistella Domenico, Cavazzana Giovanni e Santin Giacomo: Fascio di Latisana.

Malisan Guerrino: Fascio di Gonars.

Perin Guglielmo: Fascio di Maniago.

De Bonfioli Cavalcabò rag. Arturo: Fascio di Pontebba.

Palmarini ing. Giuseppe: Fascio di Aquileia.

Tomada Ippolito: Fascio di Maiano.

Bianchi Ettore: Fascio di Venzone.

De Sabato Pasquale: Fascio di Polcenigo.

Buiatti Luigi: Fascio di Coseano.

Buiatti Secondo: Fascio di Cassacco.

Morassi Guido: Fascio di Cercivento.

Comelli Antonio: Fascio di Nimis.

RIAMMISSIONI

Franz Adamo: Fascio di Udine.

Ossalto Napoleone: Fascio di Rivignano.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

D'Orla Giovanni: Fascio di Udine. Sospensione a tempo indeterminato per mancanza disciplinare.

Mauro Francesco: Fascio di Branco. Sospensione a tempo indeterminato perchè sottoposto a procedimento penale.

Feola Oreste: Fascio di S. Vito al Tagl.: Sospensione a tempo indeterminato perchè sottoposto a procedimento penale.

Fascio di Pletischis

Il camerata Noacco Vittorio decorato al valore è nominato Commissario del Fascio.

Fascio Femminile di Chiusaforte

La signorina Giuseppina Fontebasso di Girolamo è nominata Segretaria del Fascio Femminile di Chiusaforte.

Il Commissario Straordinario Ispettore del F. N. F.
Comandante MARIO BARENGHI

Un telegramma a l'on. Barenghi
per le organizzazioni giovanili del sandanielese

Il Commissario Federale Straordinario del P. N. F., on. Comandante Barenghi, ha ricevuto da San Daniele il seguente telegramma:

Segretari Politici e Presidenti Opera Balilla e preposti Comando Reparti Giovanili Mandamento San Daniele inviano Vossignoria vibranti alala promettendo collaborare attivamente onde potenziare massimo grado organizzazioni giovanili.

Lancellotti - Ronchi - Liuzzi - Fontanelli.

Esami di abilitazione
per Segretari comunali

S. E. il Prefetto di Udine, ha inviato alle autorità comunali nonchè al Preside della Provincia, la seguente circolare:

«Prego le SS. LL. di dare avviso a chi ne abbia interesse che giusta l'art. 35 del R. D. 30 dicembre 1928 N. 2839 sulla riforma della legge comunale e provinciale nessun limite di età è stabilito per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale».

Una mostra di crisantemi e di dalie
per le opere assistenziali

Nei giorni 28 e 29 corr. sotto la Loggia Municipale si terrà la seconda grande mostra di crisantemi, di dalie e di altri fiori recisi.

L'utile netto che il Comitato ritrarrà dagli ingressi alla esposizione e dalla vendita dei fiori esposti sarà devoluto alle opere di assistenza.

Alla Esposizione potranno partecipare professionisti e privati coltivatori della Provincia di Udine, Gorizia e Trieste.

Vi saranno per i migliori espositori premi in medaglie e diplomi.

Siamo certi che anche questa seconda esposizione riuscirà magnifica — come quella del decorso anno — e per numero di concorrenti e per varietà e bellezza di fiori.

Il Rettorato Provinciale approva il Bilancio preventivo 1932

Riduzione della sovrimposta provinciale per cinque milioni - La strada Udine-Gorizia - La Casa del Littorio

Nel pomeriggio di ieri 10 corrente nella Sala delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito il Rettorato Provinciale, sotto la Presidenza dell'on. Alberto Asquini e con l'intervento dei sigg.: Pagani cav. uff. dott. Raffaello, Vice Preside; Colledan rag. Rinaldo; Fior cav. Antonio; Nerducci nob. cav. Carlo; Querini ing. cav. Luigi; Rieppi cav. Lucio; Zancanaro ing. Zaccaria; Guarnieri dott. Giacomo e Ottelio co. cav. Antonio, Rettori, con l'assistenza del Segretario dott. cav. Luigi Zanon.

La relazione del Preside sul preventivo

Il Preside on. Asquini all'inizio della seduta fa una esauriente relazione al Bilancio Preventivo per il 1932:

«Il bilancio di previsione per lo esercizio 1932 che in ischema sottopongo al Vostro esame è compilato secondo il novo ordinamento della finanza provinciale, disposto dal T. U. 14 settembre 1931 N. 1175.

L'importante riforma, come vi è noto, è sopratutto rivolta a una perequazione dei tributi e a una più rigorosa disciplina delle spese, ma attua anche quella più razionale distribuzione dei servizi che era da molti anni auspicata.

Per quanto riguarda la finanza comunale, dove il disordine e la sperequazione erano maggiori, il nuovo ordinamento concede ai comuni nuovi importanti cespiti di estrate, che serviranno ad assicurare il pareggio a tutti i bilanci comunali.

La perequazione della sovrimposta

Per quanto riguarda la finanza provinciale, la riforma si propone sopra tutto di alleggerire e di perequare il carico della sovrimposta provinciale contenendola in limiti molto più bassi di quelli attualmente praticati a compenso dell'elevazione dei limiti della sovrimposta comunale, mentre provvede alla necessaria integrazione dei bilanci provinciali con un fondo centrale di lire 300.000 attinto sopra tutto da un aumento della tassa sugli scambi.

Quest'ultima riforma, se pure non altera in linea giuridica l'autonomia della Provincia, ne limita indubbiamente l'autonomia finanziaria, ponendone il Bilancio sotto il diretto controllo dello Stato, che dovrà provvedere per circa un quarto al fabbisogno delle spese provinciali. Ma i temuti inconvenienti pratici di questo sistema saranno indubbiamente ovviati dalle misure che l'Amministrazione dello Stato saprà prendere per l'erogazione del fondo di integrazione, in modo che la rigorosa perequazione dei tributi sia accompagnata da una altrettanto rigorosa perequazione nelle spese tra Provincia e Provincia, col criterio della maggiore economia.

La relazione ricorda le finalità e i capisaldi cui si informa la finanza fascista e da cui si traggono anche le direttive per l'Amministrazione della Provincia e prosegue:

«La nostra Amministrazione che da due anni persegue con ogni studio e con ogni mezzo tali finalità, si trova già inoltrata nel cammino che la nuova legge addita. Sgravio della sovrimposta e severa gestione del pubblico denaro, sono infatti da due anni il nostro inflessibile programma.

I risultati del Consuntivo del 1930 e della gestione 1931, che volge ormai al suo termine con una economia complessiva di circa un milione, ne sono la sicura riprova.

Salutiamo pertanto la nuova riforma con il compiacimento di avere già preparato il terreno per la sua rigorosa attuazione».

La portata della nuova riforma

Fatte queste doverose premesse, il Preside illustra brevemente i riflessi e le conseguenze che dalla nuova legge derivano al Bilancio della nostra Provincia.

Sono trasferiti dalla Provincia allo Stato i seguenti servizi:

Somministrazione e manutenzione mobili uffici Prefettura ed alloggi Prefetti; concorso stipendio Veterinario Provinciale, finanziamento Deposito Cavalli Stalloni, contributo all'Azienda Autonoma Statale della strada, all'Istituto Tecnico, al Liceo Scientifico, agli Istituti Superiori Scienze Economiche e Commerciali, alle Scuole Agrarie Medie, alle Scuole di Avviamento al Lavoro, agli ex Agenti forestali, alle opere idrauliche di bonifica, per un complesso di spesa di L. 1.346.885.05.

Revisione delle entrate. Questa è la parte in cui è più profondamente innovato il sistema della nostra finanza, che attingeva per due terzi le sue entrate alla sovrimposta terreni e fabbricati.

a) sovrimposte provinciali.

La facoltà di applicazione della sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati è stata ridotta nei seguenti limiti:

Sovrimposta terreni primo limite da cent. 100 a cent. 50; secondo limite da cent. 100 a cent. 50.

Sovrimposta fabbricati: primo limite da cent. 50 rimane cent. 50; secondo limite da cent. 25 rimane cent. 25.

Per effetto di tale limitazione, le entrate del nostro Bilancio subiscono le seguenti diminuzioni e di altrettanto viene sgravata la proprietà immobiliare, salvo la maggiore incidenza delle sovrimposte comunali:

a) rispetto al Bilancio 1930 (che è stato preso a base di studio della riforma), sovrimposta applicata:

Terreni L. 8.339.508, ridotta a 100 cent. L. 2.838.961; in meno lire 5.500.547. — Fabbricati lire 2.260.402, ridotta a 75 cent. lire 1.722.270; in meno L. 538.222.

La sovrimposta totale è stata ridotta da L. 10.600.000 a lire 4.561.231 con una diminuzione di L. 6.038.769.

b) Rispetto al Bilancio 1931. Sovrimposta applicata: Terreni L. 7.517.986.31 ridotta a 100 cent. L. 2.842.202.10; in meno L. 4 milioni 675.784.21 — Fabbricati lire 2.172.557.25 ridotta a 75 cent. L. 1.819.997; in meno L. 352.560.25

La sovrimposta totale è stata ridotta da L. 9.690.543.56 a lire 4.662.199.10 con una diminuzione di lire 5.028.344.46.

Addizionale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Sono conservate inalterate le attuali facoltà di imposizione, salvo che la imposta sui redditi esenti dall'imposta di R. M. è attribuita interamente ai Comuni.

Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Questa tassa riproduce in gran parte quella che avevamo già in vigore come «Tassa sulle concessioni stradali». La limitatissima sfera dei soggetti non ci consentirà di realizzare maggiori cespiti di quelli che erano dati dalla precedente tassazione.

Tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi.

Questa tassa che prima era facoltativa viene resa obbligatoria ed è destinata a colpire i carri, le vetture ed altri veicoli a trazione animale ed i velocipedi. La riscossione è affidata alle Provincie. Viene poi istituita una seconda tassa denominata «contributo integrativo» a carico di Enti e Società che in dipendenza dell'esercizio di un'industria o di un commercio, cagionano, col transito dei veicoli a trazione meccanica o animale, propri o di terzi, un eccezionale logorio delle strade.

Tassa di circolazione e contributo integrativo vengono ripartiti fra le provincie, i Comuni o l'Azienda Autonoma Statale della strada in proporzione delle spese ordinarie di manutenzione stradale dai medesimi sostenute.

Dai calcoli fatti dall'Ufficio di ragioneria, anche in base a passate esperienze, risulta che la quota spettante alla Provincia si aggirerà intorno alle L. 300.000.

Contributo di miglioria. Questo contributo colpisce l'incremento di valore dei beni rustici e urbani determinato dall'esecuzione di opere pubbliche. Il contributo di miglioria specifica, a carico della proprietà extra urbana, è applicabile anche dalle Provincie. Il contributo di «miglioria generica» per incrementi di valore delle aree fabbricabili interessa essenzialmente i Comuni.

L'incremento del valore viene accertato nel primo trapasso di proprietà, e, dove entro un quinquennio non avvengono trapassi, si procede in via presuntiva.

Questo tributo potrà dare nell'avvenire qualche sensibile aiuto al bilancio provinciale, ma non è il caso di prevedere gettiti per l'esercizio 1932.

Cifre riassuntive

Riassumendo i dati e le cifre sopraesposte, si hanno le seguenti variazioni in confronto al Bilancio dell'esercizio 1931:

NELLE ENTRATE: a) minore gettito delle sovrimposte L. 5 milioni 028.344,46; b) maggiore gettito dei nuovi tributi L. 300.000.— Differenza in meno L. 4.728.344,46.

NELLE SPESE: a) minori spese per trasferimento di alcune spese allo Stato L. 1.400.000,—

Deficienza L. 3.328.344,46.

A parte le conseguenze della nuova riforma, il Bilancio 1932 deve tener conto di taluni aumenti di spese obbligatorie, in conseguenza dello sviluppo tecnico di taluni servizi (campi di tiro a segno, maggiore estensione della rete stradale provinciale ecc.). — Nel loro insieme queste variazioni importano una differenza passiva di circa un milione. Con ciò la deficienza sopra annunciata sale a complessive L. 4.350.000,— da coprirsi con il contributo integrativo dello Stato».

A conclusione della relazione il Preside osserva: «che le nuove entrate non offrono possibilità di discussione; che le spese obbligatorie sono inferiori a quelle che risulterebbero dallo sviluppo crescente di taluni servizi, e sopratutto del servizio Manicomiale, se si applicasse un criterio puramente aritmetico; che le spese facoltative sono contenute nel limite rigoroso del 5 per cento rispetto alle entrate ordinarie.

Ma, poichè la nostra visione non è limitata alla ristretta cerchia dell'orizzonte provinciale, siamo lieti di andare incontro anche a sacrifici e rinuncie con la certezza che il nostro sforzo sarà riconosciuto da chi dovrà provvedere all'erogazione del fondo di integrazione e con la coscienza di avere fedelmente e preventivamente intese le finalità che la nuova riforma fascista della finanza locale si propone».

Il Bilancio approvato ad unanimità

A seguito della relazione dopo ampia discussione, a cui prendono parte tutti i rettori, il Rettorato a unanimità di voti approva il Bilancio Preventivo 1932 nelle seguenti risultanze:

Entrate ordinarie e straordinarie L. 12.088.979,18 — Movimento di capitali L. 22.776,94 — Contabilità speciali L. 5.114.258,70. — Totale entrate di competenza lire 17.826.014,82 — Avanzo d'amministrazione L. 502.690,57 — Totale generale delle entrate L. 18 milioni 328.705,39.

Spese effettive L. 12.813.449,29 — Movimento di capitali L. 400 mila 997,40 — Contabilità speciali lire 5.114.258,70 — Totale generale delle spese L. 18.328.705,39.

Tributi provinciali

In relazione al bilancio preventivo il Rettorato ha quindi deliberato l'applicazione per l'anno 1932, dell'addizionale provinciale alla imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, limitatamente ai redditi di R. M. regolarmente inscritti a ruolo, come prescritto dalle norme di cui al T. U. per la Finanza locale, con le tariffe richieste dalla nuova legge.

Ha inoltre stabilito le nuove tariffe per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sulle strade. Infine ha predisposto l'attuazione della nuova tassa di circolazione stradale sui carri e sulle biciclette che darà un gettito presuntivo di L. 1 200.000, di cui L. 300.000 a favore del Bilancio Provinciale.

Opere pubbliche

La strada Udine-Gorizia-Trieste

Il Preside comunica i risultati del convegno recentemente indetto a Roma fra i rappresentanti del Ministero della Guerra, dell'Azienda Autonoma della Strada, e delle tre Provincie di Udine, Gorizia e Trieste, per definire i problemi relativi agli allacciamenti tra Udine, Gorizia e Trieste.

Il Ministero della Guerra ha confermato il contributo di Lire 1.200.000 alla Provincia di Udine per la costruzione del tronco stradale Buttrio-Villanova dell'Judrio in aggiunta al contributo di Lire 1.200.000 già effettuato per il ponte sul Torre, mentre la Provincia di Gorizia, di intesa con l'Azienda Autonoma della Strada, provvederà alla sistemazione dei tronchi Villanova dell'Judrio-Gorizia e Villanova dell'Judrio-Sagrado.

I lavori saranno iniziati possibilmente nell'entrante inverno.

In conseguenza dell'assunzione della strada Udine-Gorizia da parte dell'Azienda Autonoma della Strada, resta sospesa la classificazione fra le strade statali del tronco Udine-Cervignano, in cambio della Casarsa-Portogruaro, mentre resta fermo *il passaggio all'Azienda del tronco Gemona-Udine in cambio del tronco Gemona-Codroipo.*

Il Rettorato ha preso atto con vivo compiacimento delle comunicazioni del Preside ed ha in conseguenza approvato il piano finanziaro, perchè la costruzione del tronco Udine-Judrio possa essere completata entro la primavera del 1932.

Bacini montani del Cellina

Su relazione del Preside, il Rettorato delibera di chiedere al Ministero la concessione all'Amministrazione Provinciale dell'esecuzione diretta delle opere di sistemazione idraulica dell'asta del Torrente Cimoliana e di quella del Medio Cellina e delle opere di sistemazione idraulico-forestale di alcuni bacini montani affluenti del Cimoliana e del Cellina.

Con l'assunzione di tali opere, che rientrano tra quelle che il Governo concede mediante rimborso, in determinate annualità comprensive di capitale e di interessi, la Provincia tende a perseguire l'attuazione del piano di bonifica integrale predisposta dal Regime.

E' un secondo tempo dell'azione bonificatrice a cui la Provincia sta collaborando. Mentre infatti sono in pieno sviluppo di esecuzione i lavori di sistemazione idraulico-forestale nel bacino dell'alto Tagliamento, viene provveduto per l'inizio dei lavori di disciplinamento delle acque del Torrente Cellina e del suoi minori affluenti in favore della importante zona agricolo-industriale che si estende sulla destra del corso medio e basso del Tagliamento.

Si tratta di un gruppo di lavori che importeranno una spesa preventiva di *L. 8.418.000* la cui durata è prevista in *cinque anni* con l'impiego di una massa operaia annuale pari al numero di *500 uomini,* senza contare che, dopo avere redenta la zona montana dalle insidie delle acqua, si darà modo di funzionare praticamente al costituito Consorzio di Bonifica dell'Agro Pordenonese.

Per la Casa provinciale del Littorio

L'on. Asquini informa il Rettorato del vivo interessamento del Commissario Federale on. Barenghi per dare una degna sede alla Federazione Provinciale Fascista e delle intese preliminari intercorse col Podestà di Udine perchè la spesa sia ripartita tra la Provincia e il Comune di Udine.

Il Rettorato riconosce l'improrogabilità dell'opera ed approva il piano finanziario proposto dal Preside, plaudendo all'attività costruttiva del Commissario Federale.

Su proposta del Preside, il Rettorato approva inoltre un adeguato stanziamento per la costruzione di una tribuna permanente nella Piazza d'Armi di Planis.

Approva poi, in conformità della precedente deliberazione, lo schema di convenzione con lo Stato per la costruzione del Tempio Ossario per i Caduti in guerra.

Istituto provinciale per la maternità e l'infanzia

Il Rettorato approva infine il Bilancio Preventivo 1932 dell'Istituto Provinciale per la Maternità e Infanzia (ex Brefotrofio) già concretato dal Preside della Provincia in veste di Amministratore dell'Istituto stesso e che si riassume nei seguenti estremi:

Spesa complessiva L. 1.849.242,54 Entrate dell'Istituto L. 419.242,54 — Deficit coperto col contributo della Provincia e dei Comuni Pre 1.430.000.00.

Con l'occasione il Rettorato, su proposta del Preside, esprime il voto che l'Amministrazione dello Istituto ora affidata al Preside della Provincia (che per legge ha sostituito l'organo collegiale della Deputazione Provinciale) venga affidato ad un Consiglio d'Amministrazione composto dai rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia e della Opera Nazionale Balilla.

Come revisori del Conto Consuntivo per l'esercizio 1931 dell'Amministrazione Provinciale sono nominati i rettori: Guarnieri, Colledan, Querini, Fior e Zancanaro.

La laboriosa seduta dopo l'esaurimento di tutti i punti dell'ordine del giorno, ha avuto termine alle ore 19.

Nuovi funzionari
nell'Amministrazione Provinciale

In questi giorni hanno assunto servizio presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, di recente istituzione, il Direttore della Sezione Chimica dott. Bruno Romani, il Coadiutore della Sezione stessa dott. Norina Feruglio e il Coadiutore della Sezione Batteriologica dott. Giuseppe Del Genevese.

Ieri mattina sono stati ricevuti dal Preside on. Asquini ed hanno prestato, nelle di lui mani, il giuramento di rito.

Va ESPOSIZIONE D'ARTE
Il verdetto della Giuria

La giuria nominata dal Direttorio regionale del Sindacato Fascista Belle arti della Venezia Giulia ha ultimato il compito ad essa affidato.

Furono presentate per l'esame n. 236 opere: 214 di pittura e 24 di scultura delle quali furono accettate N. 65 di pittura e 10 di scultura, con una percentuale complessiva del 31 per cento circa.

Per quanto riguarda il bianco nero, la percentuale degli accettati è stata del 60 per cento.

Furono accettate le opere dei seguenti artisti: Arnold Maria; Basaldella Afro; Basaldella Dino; Barazzutti Giuseppe; Battigelli d'Orlandi Fides; Boldi Anna Maria; Bidoli Santo; Britz Giuliano; Bergagna Vittorio; Cargiani Marcelliano; Coccani Antonio; Colavini Arturo; Culos Augusto; Caucigh Emilio; Carà Ugo; de Medici Carlo; De Gauss Ladislao; della Mea Giacomo; Di Lorenzo Zuan; d'Orlandi Ettore; del Torso Alessandro; d'Orlandi Lea; Flori Finazzer; Fluniani Ugo; Furlan Ado; Giuppi Grinover; Grassi Candido; Glanzmann Amelia; Lannes Mario; Leoncini Leo; Lupieri Maria; Mareuzzi Aurelio; Moro Giuseppe; Mitri Ernesto; Mascherini Marcello; Moro Giovanni; Monticelli Pisani Matilde; Meng Ramiro; Nathan Arturo; Noulian Fernando; Orlando Franco; Ostrovich Marcello; Pocarini Sofronio, Piccini Max; Pittino Fred; Peretti di Prampero Vittoria; Pischiutti Luigi; Pantaloni Tristano; Ricconi Ferrari Linda; Saccomani Giovanni; Schiffrer Amerigo; Sofianopulo Cesare; Spadavecchia Marino; Vidrich Gigi e Wnouceck Romolo.

Farmacie aperte

Oggi domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano.

Il servizio notturno sarà disimpegnato dalla farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 8.

SONO ARRIVATI *Giacinti, Tulipani anemoni e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica: Pasta asciutta al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Domani lunedì — Mattina: Riso e salsiccia - Vitello in umido - Contorni.

Sera: Pasta asciutta - Costoletta alla milanese - Contorni.

ECHI DI CRONACA

Un grande spettacolo al Cecchini
La collana della Regina

Un magnifico film che il pubblico ha ammirato con soddisfazione e che ne ha decretato un successo travolgente, pari all'immensità dello spettacolo. E' il capolavoro romantico storico alla Corte di Francia. Il soggetto appassionante, la maestosità dell'ambientazione, la ricchezza scenica, la sublime interpretazione, la musica, i canti, i cori hanno avuto un potere di trasportare lo spettatore in un'atmosfera di viva curiosità e di vibrante entusiasmo. Oggi domenica dalle ore 14 «La collana della Regina» si replica per l'ultimo giorno per trionfale successo.

Domani lunedì la nuovissima riedizione sonora dell'immortale poema di Alessandro «I promessi sposi» il cui potere romantico ha appassionato intere generazioni.

Il MARITO e le FIGLIE della compianta

Cargnelutti Giulia Panazzolo

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della cara Estinta. Un particolare ringraziamento rivolgono al chiarissimo prof. PENNATO e ai dottori ACCORDINI e ZILOTTI per le sapienti cure prestate e alle Reverende Suore della Sala N. 55 per la premurosa assistenza fatta.

Udine 10 ottobre 1931-IX.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

TROUP MORTON — Ultimo giorno. Spettacolo di eccezione. Nel film «Notti della Metropoli» — Ore 14.

CINEMA EDEN

LA SPIA ovvero «I rinnegati della Legione straniera». Sonoro e cantato. Dramma eroico-passionale. Grande successo. — Ore 14.

CINE-TEATRO CECCHINI

LA COLLANA DELLA REGINA — Sonoro e cantato. Episodio storico. Grande successo. — Ore 14.

CINEMA IMPERO

CABIRIA — Riedizione sonora e cantata. Capolavoro italiano con Maciste. — Ore 14.

Specialità della stagione - Piante di violette di Udine.
La Flora Friulana
Via Cavour 3
Telefono 4?
Le vaste colture permettono prezzi più bassi

Vasellame San Marco
Caffetteria San Marco
Posateria San Marco Argentata
3 pezzi tavola Lire 28
3 pezzi dessert " 27
Grande Deposito La Vitrum

ART — Via Gorghi 11 - Via Rauscedo - Udine - Tel. 5-47
Tel. 5-47
UDINE
LOCAZIONE AUTO
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 11

NUOVI RIBASSI
Nuovi importanti arrivi
CALZATURE
I migliori e più moderni tipi
Nostra specialità per
Bambini e Giovanetti
CALZOLERIA TRIESTINA Via Canciani N. 2 - UDINE

VESTITI e PALETOT
su misura
in tessuti nazionali ed inglesi, vastissima scelta di tipi da
L. 350 in su
Divise militari per Ufficiali da
L. 350
Soprabiti e impermeabili Aquascutum
A. Basevi & Figlio

I nostri prezzi sono
la migliore reclame
Confrontate la nostra merce
e vi convincerete
TESSITURA
MOSCHIONI
Negozio di vendita Via P. Sarpi 17 - UDINE

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni : Ufficio: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

I ferrovieri pensionati pro assistenza invernale

Ieri, nel pomeriggio in una sala del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concessa dal Presidente del Dopolavoro stesso, ing. cav. Francesco Rusconi, si è svolta una riunione allo scopo di deliberare le modalità per concorrere all'azione pro opera assistenziali invernali, in analogia a quanto è stato fatto per i ferrovieri in attività di servizio.

Alla riunione hanno partecipato i ferrovieri Basso Luigi, Lagomanzini Raimondo, Righetti Antonio, Hosp Giuseppe, Tochetti Angelo, Scagnetto Giovanni, Marenghi Primo, Buzzacarini Brunone, De Luca Giovanni, Tonegutti Angelo, Comino Luigi, Gobbo Romolo, Taschera Giovanni. Hanno aderito numerosi altri pensionati.

Erano pure presenti il sig. Ettore Cicuttini per il Fascio di Udine, l'ing. cav. Francesco Rusconi, il cav. uff. Aurelio Frenguelli, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista Ferrovieri.

Il Raimondo Lagomanzini ha aperta la riunione pronunciando nobili parole illustrando la lodevolissima iniziativa.

Esaminate quindi le modalità per l'azione assistenziale invernale i presenti hanno stabilito che i ferrovieri pensionati contribuiscano col corrispettivo di mezza giornata di paga da versarsi per una volta tanto, a fine novembre dell'anno corrente a mezzo del Fiduciario Provinciale dell'A. F. F. che a sua volta li verserà all'Opera Provinciale Assistenziale istituita presso la Federazione Friulana dei F. N. F.

Per l'associazione dei ferrovieri pensionati

I presenti alla riunione, esaminata poi l'opportunità di costituire una Associazione tra ferrovieri pensionati, con scopi morali e assistenziali, deliberano di formare senz'altro tale associazione e affidano ad un comitato esecutivo provvisorio di attuare la deliberazione.

A comporre tale comitato esecutivo, sono designati i ferrovieri: Lagomanzini, Basso, Buzzacarini, Ballarin, Taschera, Righetti e Sodigo.

L'azione assistenziale invernale rappresenta il primo atto della costituenda Associazione fra ferrovieri pensionati.

Questa iniziativa dei ferrovieri che pur avendo compiuto per lunghi anni e onorevolmente il compito spesso faticoso loro affidato, vogliono ancora essere una forza operante sotto lo stimolo del Regime fascista, merita di essere segnalata ad esempio, anche per altre categorie di pensionati.

L'inaugurazione del labaro della Sezione Genio in congedo

Domenica 18 corrente, si inaugurerà in Udine, il labaro della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio «La Santa Barbara», gentilmente offerto dal Comune. In tale occasione, il Consiglio della Sezione stessa, ha indetto il convegno di tutti i soci della Provincia.

Per tale occasione sarà affisso in città un nobile manifesto.

Tutti i soci e tutti coloro che ancora non fossero regolarmente iscritti, sono invitati ad intervenire alla cerimonia. L'adunata avrà luogo in Piazza 26 Luglio alle ore 8.30.

Radiorario giornaliero

DOMENICA, 11 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

Milano - Torino - Genova — Ore 20.45: «Il piccolo Marat», opera di Pietro Mascagni.

Daventry Nazionale — Ore 16: «Cantata da chiesa N. 158» di J. S. Bach, per a soli, coro ed orchestra.

Daventry Nazionale — Ore 22.5 Selezioni di «Oratorii» celebri, con a soli, coro ed orchestra.

LUNEDI' 12 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: Serata di musica leggera.

Milano - Torino - Genova — Ore 20.45: «Tien Hoa» (Fior di cielo), commedia di G. Forzano.

Palermo — Ore 21: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.

Amburgo — Ore 19.30: «Messa in si minore» di J. S. Bach, per a soli, coro, orchestra e organo.

Nel personale dei segretari comunali

Nomine

Valle Ezzelino è nominato in seguito a pubblico concorso segretario di seconda classe nel grado settimo ed assegnato con decorrenza 15 settembre 1931 al Comune di Pradamano.

Sono stati nominati in seguito a pubblico concorso segretari di seconda classe nel grado settimo in esperimento con decorrenza 15 settembre 1931: Sturan Valentino a Gianf. — Pelizzari Ermete a Manzano — Salines Alfredo a Porpetto — Pussini Antonio ad Attimis — Zerilli Ernesto a San Pietro al Natisone — Baroni Mario a Castions di Strada — Bianchi Pietro a Platischis — Zanello Isidoro a Lusevera — Cattarinussi Angelo a Flaibano — Brandolini Arnaldo a Bertiolo — Majorin Guido a San Quirino — Tomasiello Mario a Castelnuovo del Friuli — Giorgessi Danicia a Forni di Sotto — Cuogbi Arduino a Ligosullo — Casagrande Mario a Cercivento.

Incarichi

Baroni Mario, segretario di seconda classe nel grado settimo è incaricato di esercitare le funzioni di segretario nel Comune di Ragogna, decorrenza 30 settembre.

Ellero Pier Ottavio, è incaricato di esercitare le funzioni di segretario, presso il Comune di Grimacco; decorrenza 15 settembre.

Ellero Pier Ottavio, è esonerato dall'incarico di esercitare le funzioni di segretario presso il Comune di S. Pietro al Natisone; decorrenza 15 febbraio.

Picco Giovanni, è esonerato dall'incarico di esercitare le funzioni di segretario presso il Comune di Lusevera; decorrenza 15 settembre.

Reggenze

Sebio Luigi, segretario di prima classe è incaricato di reggere provvisoriamente la segreteria del Comune di Castions di Strada; decorrenza 1. agosto.

De Longa Vittorio, segretario di prima classe è incaricato di reggere provvisoriamente la segreteria del Comune di Pradamano, 15 agosto.

Sverzut Giacomo, segretario di seconda classe è incaricato di reggere provvisoriamente la segreteria del Comune di Visco; decorrenza 15 settembre.

Rossetto Giovanni-Maria, segretario capo di terza classe è incaricato di reggere provvisoriamente la segreteria del Comune Marano Lagunare; decorrenza 15 settembre.

Padovani Gino, segretario Capo di terza classe, è incaricato di reggere provvisoriamente la segreteria del Comune di Ragogna; decorrenza 15 settembre.

Cautero Niceforo, vice segretario del Comune di Codroipo, è esonerato dall'esercitare le funzioni di segretario presso il Comune di Varmo; decorrenza 15 agosto.

Durli Pietro, segretario di seconda classe, è esonerato dalla reggenza di segretario del Comune di Castelnuovo del Friuli; decorrenza 15 settembre.

De Longo Vittorio, segretario di prima classe è esonerato dalla reggenza della segreteria del Comune di Pradamano; decorrenza 15 settembre.

Padovani Gino, segretario capo di terza classe è esonerato dalla reggenza della segreteria del Comune di Ragogna; decorrenza 30 settembre.

Trasferimenti

De Longo Vittorio, segretario di prima classe è trasferito dal Comune di Pradamano a quello di San Giovanni al Natisone; decorrenza 15 agosto.

Zannini Achille, segretario di prima classe è trasferito dal Comune di San Giovanni a quello di Varmo; decorrenza 15 agosto.

Poli Alfonso, segretario di seconda classe, è revocato il trasferimento da Lauco a Colloredo di Montalbano.

Rapuzzi Luigi, segretario di seconda classe, è revocato il trasferimento da Colloredo di Montalbano a Lauco.

Dimissioni

Rapuzzi Luigi, segretario di seconda classe, sono accettate le dimissioni dal servizio; decorrenza 1. ottobre.

Autorizzazioni

Della Pietra Vittorio, segretario di seconda classe è autorizzato ad esercitare le funzioni di segretario Consorzio Idraulico Tramaghis-Peonis.

Rettifiche di anzianità

De Zorzi Luigi, segretario di seconda classe è attribuita alla data 1. gennaio 1929 l'anzianità nel grado settimo, d'anni 29, mesi 6 e giorni 28, in sostituzione di quella attribuitagli all'atto dell'inquadramento con D. P. 23 dicembre 1929, N. 42960.

Posti vacanti del titolare

Grado 6: Consorzio Erto Casso e Cimolais — Resia — Consorzi Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, attualmente coperto da incaricato.

Grado 7: Castelnuovo del Friuli — Travesio, attualmente coperti da incaricato — Castions di Strada — Lusevera, Porpetto, attualmente coperti da reggente — Campolongo al Torre — Forni di Sotto — Grimacco — Sauris, — Stregna, attualmente coperti da incaricato — Bordano — Cercivento — Drenchia — Marano Lagunare — Visco, attualmente coperti da reggente.

Nozze Preindl - Venier-Romano

Giovedì 8 si è celebrato in Villaorba il matrimonio del medico - Chirurgo dottor cav. Enrico Preindl con la graziosa signa Vittorina Venier-Romano. Testimoni all'atto nuziale il co. dottor cav. uff. Raimondo dei Puppi ed il dott. Attilio Venier-Romano fratello della Sposa. Durante la funzione religiosa fu eseguita dal maestro Nardelli scelta musica sacra con accompagnamento di violini; terminata la S. Messa, il Rev. Parroco Don Augusto de Marco rivolse agli sposi elevate parole di circostanza. Dopo la cerimonia seguì in casa della sposa un signorile rinfresco: i parenti degli sposi intervenuti in gran numero hanno festeggiato la coppia felice. Grande profusione di fiori, numerosissimi e di pregio i doni, a centinaia le felicitazioni e gli auguri tra cui quelle delle seguenti autorità: S. E. comm. Ing. Mario Chiesa Prefetto di Udine, onorevole Comandante cav. di gr. cr. Mario Barenghi, ispettore del Partito e Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana; S. E. Grand. Uff. dott Riccardo Motta, S. E. comm. Luigi Russo, S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine, S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti Senatore del Regno, S. E. barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo Senatore del Regno, S. E. on. Prof. Leicht, S. E. on. dott. prof. Asquini Preside della Provincia, on. gr. uff. co. di Caporiacco Podestà di Udine, on. Barnaba Medaglia d'Oro, Giuseppe De Carli Medaglia d'Oro, on. Enrico Fancello, co. cav. Gropplero Vice Podestà di Udine, comm. dott. Bianco Vice Prefetto, scultore Mistruzzi, Console Liuzzi, col. comm. Mombellardo e molte altre personalità e colleghi dello sposo.

Allo spumante il Podestà di Basiliano cav. Modotti rivolse agli sposi appropriate parole di augurio.

All'amico e camerata ed alla sua gentile Signora, partiti per il viaggio di nozze, sinceri voti di ogni bene.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA 10.

Situazione barica: il regime anticiclonico che persiste sull'Europa centrale e meridionale si è spostato col suo centro sulla Bessarabia, area ciclonica sull'Islanda.

Probabilità: l'Italia viene a trovarsi in regime di livellamento anticiclonico e perciò il tempo continuerà generalmente buono ma si andranno formando annuvolamenti sparsi, più frequenti sul versante Adriatico, Tirrenico o sulla Sardegna, sulla quale potrà prodursi anche qualche leggera pioggia; nebbie mattutine si avranno in pianura lungo le coste; i venti spireranno in prevalenza deboli settentrionali o grecali sulla Penisola e sulla Sicilia, sciroccali in Sardegna.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 ottobre 1931)

Affari approvati

CAMPOFORMIDO: Costruzione ambulatorio.

FAGAGNA: Elenco Strade comunali.

PRATO CARNICO: Svincolo cauzione L. 1000 a garanzia contratto fornitura ghiaia per l'anno 1931.

MAIANO: Rinnovazione debito cambiario di L. 5694 con la Cassa di Risparmio di Udine.

MORSANO AL TAGLIAMENTO: Permuta terreni per la costruzione dell'edificio scolastico.

S. QUIRINO: Regolamento per la riscossione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzioni.

AVIANO: Contributo nelle spese di riatto della chiesa Arcipretale.

AZZANO DECIMO: Concorso per riparazione alla casa canonica.

MUZZANA: Cessione gratuita di piante al Comando Stazione Carabinieri Reali.

AVIANO: Indennità al veterinario per servizio di vigilanza ai mercati.

SAVOGNA: Nomina provvisoria di una guardia municipale.

VALVASONE: Sussidio straordinario per riparazione casa canonica.

FIUME VENETO: Sovvenzione alla Congregazione di Carità.

SACILE: Edificio per la Regia Scuola di Metodo-Inversione mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Cronache sportive

Serenissima - Udinese

(Oggi — Campo Moretti).

Oggi a Campo Moretti avrà luogo l'annunciato incontro di Campionato Divisione Nazionale B tra l'Udinese e la Serenissima di Venezia.

Incontro oltremodo interessante che si prevede combattutissimo nel quale specialmente la squadra concittadina che anela di ottenere un buon successo davanti al suo pubblico, darà tutto pur di spuntarla contro i forti calciatori della laguna che come squadra si fanno per ora preferire.

Volontà e tecnica potranno forse colmare il distacco e regalarci i due punti in classifica tanto attesi dagli sportivi udinesi.

Ecco come scenderà in campo l'Udinese: Cossio — Felini e Belloflo — Dal Pont — Bonino — Zilli — Bantezaghi — Fornarola — D'Odorico — Vittorio — Mestroni.

L'incontro sarà preceduto da una partita amichevole tra il Sacile e l'Udinese B.

Un dono del Podestà per il miglior giuocatore

Aderendo alla simpatica iniziativa dello «Sport Friulano» anche il Podestà di Udine ha voluto offrire un prezioso dono per il miglior giocatore dell'«Udinese»: un paio di bottoni d'oro per polsini.

Olimpia - Ferrovieri

Finale "Coppa Frova", a Pozzuolo

L'aspettativa per l'incontro odierno è quanto mai ansiosa. La partita si presenta aperta, e in nessun modo si può azzardare un pronostico, perchè le squadre che oggi si troveranno di fronte sono equilibrate nei ranghi. I ferrovieri provengono da due partite, che nel loro punteggio parlano eloquentemente sulla forma in cui si trova la squadra cerchiata; l'Olimpia invece ha vinto le sue due partite con punteggi ristretti, ma sappiamo bene che il risultato non dà sempre la giusta parola sul gioco di una squadra.

Certamente Paderno sportiva e i tifosi dei bianco-cerchiati scenderanno numerosi a Pozzuolo per sostenere la loro squadra e che anche la massa pozzuolese affollerà il bel campo del Littorio. Con questa partita termineranno gli incontri del Torneo «Coppa Frova» della cui buona riuscita vanno orgogliosi gli appassionati di Pozzuolo e che segna una buona affermazione dell'ente organizzatore, l'attivissimo Dopolavoro sportivo pozzuolese.

Atletica

Comitato Provinciale F. I. D. A. L.

Il Comitato Provinciale della F. I. D. A. L., nella sua ultima seduta, ha deciso di esprimere pubblicamente un caloroso elogio a tutti gli atleti che rappresentarono il Friuli nella eliminatoria Regionale del Gran Premio dei Giovani per la disciplina e l'entusiasmo dimostrati nelle gare di Padova e per l'ottimo risultato ottenuto.

Un plauso particolare è stato espresso a Craighero, Duchelle e Bortolazzi, vincitori delle prove dei m. 250 piani, m. 250 ostacoli e del salto con l'asta, ed a Cudario, Ambrosio, Craighero, Scaramelli e Tomat, vincitori delle due staffette.

Il primato ottenuto sulle altre rappresentative provinciali, serva di sprone ai giovani atleti friulani per perseverare negli sforzi e progredire nei risultati, così da raggiungere le più alte mete nel campo atletico nazionale.

Pugilato

L'incontro Carnera - Sharky

"Carnera picchierà duro,,

NEW YORK, 10.

Il pugile italiano Carnera ha detto ad un giornalista che egli percuoterà più duramente che mai nel suo incontro di lunedì con Sharkey. Egli ha aggiunto: «Finora ho sempre risparmiato le mie forze temendo di rovinare per il resto dei suoi giorni, qualche mio avversario di corporatura inferiore; ma di fronte a Sharkey non lo farò».

Nonostante queste dichiarazioni Sharky ch'è favorito con 7 contro 5 non vuole udire parlare di sconfitta.

(Radio Stefani).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Della Bianca; Giudici: cav. Santomaso, cav. Ferlan — P. M. cav. Orsi — Cancelliere: sig. Girolami.

Ufficiale del Registro severamente condannato

E' comparso ieri in Giudizio, Ugo Bellinzani di Vincenzo d'anni 30 da Oderzo.

Costui, quale alunno d'ordine presso l'ufficio Registro di Palmanova, dall'aprile 1929 al maggio 1930, si appropriò abusivamente in danno della pubblica amministrazione, di circa undicimila lire, delle quali egli per ragioni d'ufficio aveva l'esazione, l'amministrazione e la custodia.

Inoltre egli si sarebbe reso colpevole di falso in atto pubblico per aver riscosso un assegno bancario di oltre quattromila lire presso la succursale della Cooperativa Udinese di Palmanova, apponendo una firma falsa.

Il Tribunale, lo ritenne colpevole di peculato e falso continuato e come tale lo condannò a 3 anni, 2 mesi e 15 giorni di reclusione, 700 lire di multa ed a 5 anni di interdizione dei pubblici uffici. Lo assolse dal reato di falso in atto pubblico per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Levi.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 ottobre 1931

VENEZIA	15	37	55	75	26
BARI	81	78	64	39	41
FIRENZE	89	22	52	3	30
MILANO	81	88	71	28	37
NAPOLI	65	37	73	47	58
PALERMO	76	79	81	3	51
ROMA	10	71	1	82	64
TORINO	82	40	19	48	71

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipografia del Giornale del Friuli

Pillinini Giuseppe & Figli
INDUSTRIA DEL LEGNO
TOLMEZZO
Trinciatura dei legnami
- Mobili - Serramenti - Palchetti -

Grandi Magazzini
Succ. A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Stoffe di stagione a prezzi nuovi

15 giorni
di eccezionale vendita
MOBILI
a prezzi irrisori
Mobilificio A. CRIPPA - Udine
Via Aquileja N. 61 — Telefono 8-75.
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMERE DA LETTO — SALE DA PRANZO — MOBILI DA STUDIO — CUCINE E SALOTTI DI ACCURATA LAVORAZIONE.

"Coffea"
Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè
Importazione e Torrefazione di Caffè
Società Anonima
Prezzi di vendita:
TIPO CONCORRENZA a L. 25 il Kg.
" COMMERCIALE " 26 "
MISCELE TIPO FAMIGLIA " 27 - 28 - 29 il Kg.
" BAR " 30 - 31 - 32 "
" SPECIALI EXTRA " 33 - 34 - 36 "
Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina
Macinatura gratis
Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc.
Per città e circondario consegne franco a domicilio
"COFFEA,, UDINE
Via della Vigna, 20 - Telefono 2-38 - Casella Postale 162 - Telegrammi: COFFEA
Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi

Appendice del "GIORNALE DEL FRIULI,,

NINO CARRERA

Cina del novecento

DIARIO DI UN ITALIANO CHE PARTECIPO' ALLA CAMPAGNA DEI BOXERS

L'assedio diventa più stretto. Occorre ripiegare sulla linea di difesa. Cade mortalmente ferito il cannoniere scelto Meluzzo, e poi, colpito alla testa, il sottocapo cannoniere Milano.

Il Gaetani con la voce con l'esempio incita i nostri.

Si procede a scavi di trincea, mentre il nemico avanza la sua linea di offesa, portandola fino a dieci metri circa da noi, turbato solo dai pochissimi colpi che permette la nostra grande scarsezza di munizioni.

Le vaste e ricche costruzioni del Foo sono già un ammasso di rovine, fra le quali l'incendio serpeggia minaccioso per scoppiare di volta in volta con rabbia violenta.

Le trincee più avanzate debbono essere abbandonate. Per lo scoppio di una granata che gli frantuma la testa, perde la vita il cannoniere scelto Marsili. Su una barricata è ferito gravemente il marinaio De Gregorio. Più tardi cade ferito il cannoniere scelto Gherardi e poi il cannoniere scelto Gaggero.

L'assottigliamento che la morte opera fra il piccolo distaccamento rende più difficile la ripresa, intanto che la scarsità dei viveri riduce le razioni a quanto basta per non morire di fame, e la preoccupazione stringe gli animi per l'assoluta mancanza di notizie dei soccorsi che debbono arrivare dal mare e del manipolo di marinai mandato con il Sottotenente Olivieri alla lontana difesa del Pe-Tang.

In questi giorni, comunicata dal Governo Cinese, giunge la triste notizia della morte di Re Umberto. Pare un sinistro presagio.

Intanto Paolini, non ancora guarito dalla grave ferita, non sapendo più resistere al desiderio di riassumere il comando dei suoi marinai, ridotti in numero così esiguo, ancora con un braccio al collo, esonera Gaetani dalla grave responsabilità alla quale ha saputo tanto ammirevolmente rispondere. Gaetani chiede e ottiene, come solo premio, di rimanere in veste di semplice soldato fra i compagni, al posto di combattimento.

E così, fra speranze e timori e sconforti, ma sempre con animo pari alla gravità del cimento, fra le subdole insidie di trattative di pace e gli improvvisi furibondi assalti, nella crescente scarsezza di munizioni e di viveri, sotto i proiettili e in mezzo agli incendi e alle rovine, passano i giorni per gli eroici difensori del Foo.

Finchè, meritato premio, le ripetute notizie portate alle Legazioni da messaggeri sfuggiti agli agguati, e poi il lontano incessante tuonare delle artiglierie di soccorso, ci creano la speranza, per la quale l'attesa diventa impaziente della prossima liberazione...».

E così lo scrittore-attore finisce la sua rapida descrizione dell'assedio delle Legazioni, attraverso l'assedio di Foo.

Ma, come fossero note, postille, a maggior chiarezza, di certi momenti particolari, aggiunge pagine in cui ogni giornata è ricordata dalla morte di un nostro eroe.

Il marinaio Italiano

Ed ecco quindi come, dopo averci data in sintesi la rappresentazione di quella che è stata la piccola grande odissea dell'assedio delle Legazioni di Pekino, lo autore, vuol ricominciare quasi dal primo giorno, per dirci meglio quale era il cuore di quell'eroi all'antica e con quale bellezza il marinaio italiano sapeva combattere, resistere e morire.

Siamo dunque ancora nei giorni del Foo.

Il diario dice:

«21-22 giugno. E' la seconda notte di assedio. I miei bravi marinai, sebbene provati dalla stanchezza, sono ammirevoli per il loro contegno.

Clamori lontani. Scariche rabbiose di fucileria provenienti dal nord. Un bagliore sinistro si innalza nel cielo dalla parte della Legazione d'Austria. Urla altissime si fanno più vicine: sono il grido di guerra dei boxers che, protetti dalle armi cinesi, continuano con maggior furore la loro opera incendiaria. I riflessi del fuoco illuminano anche le nostre barricate e nello sfondo dei vicoli si intravede la massa indemoniata degli incendiari.

La scena macabra non cessa che allo spuntare dell'alba.

Ma tale improvvisa tregua ci insospettisce; e restiamo più vigili alle nostre posizioni per tema di qualche sorpresa.

Infatti all'imbocco della strada delle Legazioni che fronteggia la nostra barricata, passano veloci cavalieri, soldati e boxers che si portano verso l'Hatta-men, la grande porta dell'est del nostro quartiere. Alcuni si arrestano dietro le prime case: formano dei ripari, e cominciano a prender di mira la nostra barricata.

Le fucilate aumentano e si fanno a poco a poco violentissime. Sulle nostre teste sentiamo sibilare i proiettili con fragore di granate ed i tetti e i muri vicini si screpolano, si schiantano.

Il nemico è prudente e non si lascia scorgere e avanza di casa in casa, dietro i muri, dietro ripari improvvisati.

L'attacco è ora generale. Le scariche di artiglieria si fanno sentire sulle Legazioni d'Austria e d'Inghilterra. Faccio mettere il pezzo da 37 mm. in batteria e con tre colpi a granata sconquasso il riparo che protegge il nemico sulla strada delle Legazioni. Altre scariche indiavolate partono dal vicolo che dalla nostra barricata conduce al nord della Legazione d'Italia. I marinai di guardia hanno intravisto dei cinesi scavalcare muri vicini a noi. Tolgo i miei troppo esposti. Ordino a tutti di ritirarsi. Faccio barricare il vicolo con alcune carrette cinesi, con dei mattoni, ecc. E dietro questi ripari resto con i miei marinai in ginocchio.

Il marinaio scelto De Gregorio ha sentito rumori nella casa contigua alla barricata. Si avvicina. Abbatte la porta. Nulla. Tre luridi cinesi, tremanti di paura, erano rimpiattati in quella che era la loro casa, e forse vi sarebbero morti di spavento e di fame. De Gregorio li fa uscire perchè si salvino. I tre «codini», meravigliati, saltano le barricate e se la filano verso le posizioni nemiche.

La pioggia di proiettili continua più indiavolata in ogni direzione. Già da tre ore ci troviamo sotto il fuoco mal diretto del nemico, ma questi rimane sempre invisibile.

Due nuovi feriti: il marinaio Gnoffo e il cannoniere Versace.

Rumori più distinti si fanno sentire da un'altra casa vicina e poco dopo una lingua di fuoco si innalza e investe la nostra barricata. I nemici di dentro ci bersagliano con una nutrita scarica. A stento isoliamo la nostra barricata dal fuoco.

De Gregorio ha scavalcata la barricata e con il calcio del fucile abbatte la porta della casa.

— Son qui, son qui — urla.

E si caccia dentro.

Raggiungo anch'io il marinaio con il duca Gaetani, il marinaio Zolla e Curcio. Avanzo con il revolver in pugno e sparo contro un gruppo di soldati che al mio apparire hanno scaricate le armi.

— Prendete loro le armi e chiamate gli altri...

(Continua).